PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»).

Trieste, Domenica 28 Luglio 1912

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486.

N. 11152

Il filo della politica

Abbiamo lasciato la Turchia alla vigilia di un Ministero Tewfik. La ritroviamo dopo otto giorni con un Ministero Ahmed Muktar, e al timone Kiamil pascià. La lotta fra **Lega militare e Comitato giovane-turco** è stata combattuta, e al vinto non si è dato quartiere: il vinto è il Comitato giovane-turco. Otto giorni or sono esso sperava ancora di poter raccogliere le proprie forze, al riparo di un Ministero Tewfik, che sarebbe stato un Ministero neutrale: ma la Lega militare non si è contentata di questa relativa vittoria e ha voluto l'inseguimento del nemico. Niente Tewfik pascià; niente compromessi. Kiamil doveva essere l'avversario dei giovani-turchi; l'uomo che ha da saldare i suoi conti con loro. Kiamil, per sue ragioni particolari, fra le quali probabilmente primissima quella di non sciupare l'autorità del suo nome in una situazione oltremodo precaria, cercò di evitare il granvisirato. Cercò anche di evitare il portafoglio degli esteri, forse per non essere lui il designato a sottoscrivere il trattato di pace che abbandonerà la Tripolitania e la Cirenaica all'Italia. Ahmed Muktar, presidente del Senato, è granvisir. Nouradounghiam, un cristiano, è ministro degli esteri. Ferid pascià, un albanese, l'ultimo granvisir dell'assolutismo hamidiano, doveva essere il ministro degli interni; ma poi si ritirò dalla combinazione. Hussein-Hilmi, che fu per un momento l'uomo di fiducia delle Potenze europee in Macedonia e per un altro momento l'uomo di fiducia dei giovani-turchi, entra pure nel ministero. Kiamil studia la situazione e muove i fili. C'è tutto lo stato maggiore della politica turca... ai tempi di Abdul-Hamid. Siamo in piena contro-rivoluzione; in piena reazione contro il regime giovane-turco. Anche questa volta, pochi ufficiali della guarnigione di Monastir, abbandonando il loro posto e gettandosi ai monti, furono la scintilla dell'incendio che fa torcere il tronco dell'impero ottomano.

I giovani-turchi sono accampati nella Camera; l'hanno fatta eleggere a loro imagine e somiglianza e vi cercano la loro ultima difesa. I pretoriani della Lega militare, o delle Leghe militari (non si sa bene quante ve ne sieno e se d'accordo fra loro), li vogliono ad ogni costo snidati di là. L'altro giorno il presidente della Camera comunicava che un ufficiale gli aveva portato in casa una lettera, dove a nome di una delle tante Leghe militari s'intimava che la Camera fosse chiusa entro quarantotto ore. Di questa lettera anonima e minatoria, che non sfugge al sospetto d'essere stata fabbricata in casa, approfittarono i giovani-turchi per assumere un atteggiamento indignato e drammatico, per avvolgersi nella toga, pronti a morire di violenta morte. Ma il loro scoppio d'indignazione cadde nel vuoto. Lo snervò il ministro della guerra, dichiarando che l'autore della lettera sarebbe stato cercato e punito, e con lui gli eventuali suoi complici. Ma più depresse i giovani-turchi l'indifferenza della popolazione per i diritti del parlamentarismo incarnati in loro. Nessuno si commosse per il preteso schiaffo brutale al Parlamento. La popolarità ha completamente voltato casacca. Ieri era coi giovaniturchi; oggi acclama Kiamil; trova poco l'averne fatto un ministro; consentirebbe agli ufficiali di farne un dittatore. In realtà Kiamil e gli altri ministri sentono oscuramente di dipendere dagli ufficiali. Esigono essi il sacrificio della Camera? E con tutta probabilità l'avranno. Vorranno la proscrizione dei giovani-turchi? Provocheranno un cozzo con quella parte delle truppe che si dice rimasta fedele al Comitato? Il Governo non sa che cosa farà. La guerra civile non c'è ancora; ma lo spettro della guerra civile è presente. E al cospetto di cotesto spettro, il nuovo ministero studia gli avvenimenti, cerca di concretare il proprio programma.

Il nucleo di questo programma dovrebbe essere la pacificazione degli albanesi. Questi hanno occupato Pristina; di là minacciano tutto il vilajet di Ueskūb; nessuno nega più le loro vittorie. Il Ministero vorrebbe prenderli con le dolci; prometterebbe assicurare alla loro patria una specie di autonomia; si affiderebbe alle armi soltanto se i metodi blandi non riuscissero. Un altro punto del programma ministeriale (ma su questo non si osa per ora sbottonarsi) dovrebbe riferirsi alla opportunità di trovare la via della pace con l'Italia. Tutto ciò s'intravvede nel grande disordine di questi giorni; e non è poi nemmeno certo che dal disordine anche il gabinetto Muktar, anche il trono di Maometto V, non sieno travolti.

★

In Italia la parola d'ordine sembra essere: un momento di tregua. Permettere al Gabinetto turco di organizzarsi, di spiegarsi. Se il Gabinetto si sente così debole da doversi tener su con l'ossigeno dei discorsi bellicosi alla maniera di Said pascià, si avranno nuove energiche operazioni di guerra: forse contemporaneamente **nell'Egeo e nella Tripolitania.** Questo momento di aspettazione l'Italia può ben permetterselo dopo la scorreria nei Dardanelli. Essa ha sbalordito il mondo come uno degli atti più audaci che si ricordino nella storia navale. La portata dell'impresa fu ben capita da tutti: quella notte l'Italia era padrona degli Stretti, era padrona della via di Costantinopoli, virtualmente assaliva il nemico nella sua capitale. Dimostrava che era possibile fare quello che finora si dichiarava impossibile a forze umane, quello che per riguardo agli interessi dei neutri essa non aveva già fatto nello scorso aprile: il passaggio dei Dardanelli, nonostante i forti turchi, le batterie turche, la flotta turca ingabbiata.

Ormai a tutti è chiaro che l'armata italiana dell'Egeo è all'altezza di ogni azione più risoluta. D'altra parte, segni di risolutezza non mancano anche sui campi della Libia. Nei due ultimi mesi l'azione si sostituì al temporeggiamento. Non passò quasi settimana senza un fatto di guerra. In questi giorni si ebbe lo spazzamento dei turco-arabi dai dintorni di Misurata. Tentarono i turco-arabi opporre qualche cosa alle tante recenti vittorie italiane col trasporto dei loro cannoni da Bengasi a Derna e col tentativo di aprire il fuoco sopra le ridotte di quella città. Il duello delle due artiglierie durò un giorno. Poi sopravvennero due navi italiane e ridussero al silenzio le batterie di Enver bey. Propositi di guerra vigorosa al finire dell'estate dovrebbero arguirsi dalla sostituzione del generale Ragni al generale Frugoni nel comando delle truppe operanti a Tripoli. Anche Caneva, cui nessuno contesterà i meriti dell'organizzatore prudente, non dovrebbe più tornare in Africa dopo il suo congedo. Così le voci diffuse: le quali aggiungono che questo cambiamento d'uomini dovrebbe ascriversi precisamente alla volontà di una guerra più ricca di iniziative, più energica. Il tempo della preparazione sarebbe passato, e venuto il momento degli atti decisivi.

Tutto ciò dato che non prevalga quella che nei circoli politici e finanziari d'Europa si incomincia a considerare inevitabile e non lontana: la pace.

★

Quando ci libereremo dall'aritmetica applicata alle «dreadnoughts»? Essa è di nuovo in campo alla Camera dei Comuni. **La discussione navale,** perpetuo tormento dell'Inghilterra, s'iniziò con un discorso del ministro Churchill, il quale tagliò corto e quasi brutalmente ai precoci ulivi spuntati per la missione di lord Haldane a Berlino e per quella di Marschall a Londra. La Germania avrà fra poco 25 corazzate in pieno assetto di guerra; l'Inghilterra ne avrà 41, e poi si continuerà. Sta bene; ciò riguarda il Mare del Nord; ma il Mediterraneo, data l'ipotesi di un nuovo vincolo della Triplice Alleanza che costringa l'Italia e l'Austria-Ungheria a dare man forte alla Germania uscendo in campo con le loro flotte unite? Winston-Churchill, dal suo banco di ministro, non volle nemmeno esaminare cotesta ipotesi, contentandosi di assicurare la Camera che il suo programma è quello di restaurare la vecchia flotta inglese del Mediterraneo con nuovi incrociatori moderni e potenti. Austria-Ungheria ed Italia - egli disse - sono troppo buone amiche dell'Inghilterra per potersi aspettare un brutto tiro da loro. Se il ministro parlò da ministro ed evitò le ipotesi troppo spinose, i deputati parlarono invece da deputati, e specialmente quelli di opposizione. Essi fecero il quadro più lugubre dell'Inghilterra, che si sente sfuggire il dominio dei mari. Se si difende sul Mare del Nord, non si difende nel Mediterraneo; se si difende nel Mediterraneo, non è sicura del predominio nel Mare del Nord. Con sforzi enormi riesce a tener testa alla Germania; che sarebbe di lei domani, se al programma navale germanico ormai compiuto, si dovesse aggiungere l'attuazione rapida di un equivalente programma navale italo-austriaco?

A forza di parlare di programmi navali, un bello e buono pànico navale si era impadronito della Camera dei Comuni. Si vedeva l'Inghilterra premunita per due e attaccata per quattro. A calmare l'effervescenza sinistra, intervenne Asquith. Egli fu, come di solito, misurato e prudente. Si era troppo parlato di guerra; egli volle parlare di pace: del massimo interesse britannico che è la pace del mondo, dei rapporti cordiali e amichevoli con la Germania, del gran dono che ha fatto Guglielmo all'Inghilterra inviandole come suo rappresentante un diplomatico dell'altezza di Marschall. Dunque, i crediti supplementari per la flotta chiesti da Churchill non rappresentavano nulla d'urgente? Altro che urgente! Urgentissimo! E si dovevano votare a tamburo battente! Ma ciò - concluse Asquith, tirando per i capelli il suo ottimismo con una di quelle frasi vaghe che sono nel prontuario di tutti i ministri - per la protezione degli enormi interessi interni ed esteri che l'Inghilterra ha sul mare.

La Camera turca sarà aggiornata o sciolta?

Verso una rigorosa azione italiana.

L'Italia sarebbe decisa al colpo di grazia

Imminente occupazione di Chio

PARIGI 27 (N). Da Rodi telegrafano al «Temps» che la presa di Chio si crede decisa. A Napoli si concentrerebbero molte truppe. Comunque gli avvenimenti precipiteranno, perchè l'Italia approfitterà della situazione interna in Turchia per darle il colpo di grazia.

La sorte delle isole occupate

Parole che il generale Ameglio non ha pronunciato

ROMA 27 (N). A proposito della notizia mandata al «Times» da Atene, secondo la quale il generale Ameglio in un discorso pronunciato a Calimno, avrebbe dichiarato che gli italiani non restituirebbero alla Turchia le isole occupate, la «Tribuna» dice constarle che il generale Ameglio, il cui discorso fu anche pubblicato, non ha mai fatto una dichiarazione di tale natura, tanto più che il governo italiano non ha preso alcuna decisione sulla sorte futura delle isole.

„La tragedia degli osmanli"

LIPSIA 27 (N). Le «Leipziger Neueste Nachrichten» pubblicano un articolo intitolato: «La tragedia degli osmanli». In esso è scritto: Colui che fu il capo dei giovani turchi, quando questi entrarono a Costantinopoli, avanguardia della civiltà, salutato dalle grida di gioia della popolazione, ora trema per la sua vita nell'Yldiz Kiosk. Il debole uomo non è che un'ombra. Mentre nei Dardanelli entrarono le navi italiane, egli si nasconde e non osa fare l'atto virile che potrebbe salvare le sorti della Turchia. Non ha cioè il coraggio di por fine alla guerra nel momento in cui la popolazione ottomana è minacciata dalla guerra civile imminente. E' uno spettacolo drammatico quello che si ha nel vedere moribondi questi osmanli che un tempo con la spada minacciavano l'intera Europa.

Le torpediniere dei Dardanelli

a Brindisi

BRINDISI 27 (N). Proveniente da Stampalia è giunta alle ore 11, al comando del tenente di vascello Bucci, la eroica squadriglia delle torpediniere che operò il «raid» nei Dardanelli. La città è festante.

Stasera alle 18 un'importantissima dimostrazione di popolo con musiche e bandiere si è recata al porto ad acclamare gli ufficiali e gli equipaggi delle siluranti reduci dai Dardanelli. Una commissione fu ricevuta a bordo della «Spica» ed espresse al comandante della squadriglia il vivacissimo compiacimento della cittadinanza per la ardimentosa operazione facendo auguri di sempre maggiori trionfi per la nostra marina.

Una medaglia di Venezia

agli eroi Millo e Mocenigo

VENEZIA 27 (N). A cura di un comitato cittadino, composto di cospicue personalità, venne pubblicato oggi in loro nome un patriottico manifesto, col quale si invita la cittadinanza a rendere omaggio agli eroi dei Dardanelli.

«A noi sembra sia bello - dice il manifesto - che l'omaggio parta prima da Venezia, da questa Venezia che le sue glorie navali non numera nelle vicende dei tempi, che fu signora dei più vasti imperi, che la sua rossa bandiera caricata d'oro fece sventolare per mari lontani e che fu città di vivere civile e di eroica fermezza. E più bello ancora è che l'omaggio a coloro che violarono la sfinge dei Dardanelli parta da Venezia. pensando che un veneziano, Lazzaro Mocenigo, fu il vittorioso che con le cinque galee di San Marco - ed erano pur cinque le sottili e veloci navi di Enrico Millo - vinse contro la turchesca rabbia in una giornata che nella storia delle guerresche competizioni è passata col nome di battaglia dei Dardanelli».

L'omaggio, secondo le proposte stesse del comitato, consisterebbe in questo: sieno coniate con fondo da farsi e con offerte individuali, medaglie d'oro per quanti, ufficiali e marinai, parteciparono all'eroica impresa. Sieno queste medaglie donate agli ufficiali e ai marinai nel nome glorioso del popolo e della città di Venezia; sia la firma d'ogni offerente raccolta in un albo che sarà poi depositato, testimonio di amore e devozione, nel museo del r. Arsenale di Venezia. Le quote e le firme di sottoscrizione si riceveranno alla sede del «Pro Venezia» in piazzetta San Marco.

Sappiamo che questa sera si costituirà un comitato d'onore composto di senatori, deputati, direttori di giornali cittadini e di altre personalità veneziane.

San Giuliano a Roma

ROMA 27 (N). Questa sera è ritornato da Fiuggi il ministro degli esteri onor. marchese di San Giuliano.

La missione senussita in viaggio per Roma

VENEZIA 27 (N). Stamane alle ore 9.12 è partita da Venezia la Missione senussita, accompagnata alla stazione da alcuni membri del «Comitato degli interessi per la Libia» e da diversa folla. Essa si soffermerà a Bologna e si troverà a Roma posdomani, per essere ricevuta dal re Vittorio al Quirinale.

Gli ascari a Roma

ROMA 27 (N). Le accoglienze festose fatte agli ascari dalla cittadinanza romana, si sono ripetute oggi con eguale affetto ai singoli gruppi di bravi soldati coloniali, che alle ore 17, avendo avuto libertà d'uscita, si sono sparsi per le vie della capitale.

Le macchie bianche dei loro costumi punteggiano verso il tramonto ogni via, ogni caffè, ogni «bar», ogni ritrovo pubblico, in mezzo agli oscuri abiti dei borghesi che si affollano pieni di cortesie e premure attorno agli eritrei.

Ogni ascaro ha attorno un gruppo di persone che vanno a gara nell'offrirgli sigarette e bibite, e se lo portano a vedere le bellezze della capitale, tenendoselo affettuosamente sotto il braccio.

La Camera turca voterà il bilancio

e sarà poi aggiornata

COSTANTINOPOLI 27 (B). La seduta della Camera, aperta alle 2 pom., trascorse tranquilla. Il bilancio del granvisirato fu approvato senza indugio e si iniziò la discussione del bilancio della giustizia. Il rapido disbrigo dei bilanci può essere considerato come un sintomo del fatto che la Camera sia d'accordo col desiderio del governo di chiudere la sessione nei prossimi giorni. Il partito giovane turco ha chiesto al governo appunto di non sciogliere la Camera, ma di aggiornarla dopo la votazione del bilancio.

La lettera al presidente della Camera

fu un trucco del Comitato

BERLINO 27 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Costantinopoli che l'intera faccenda della lettera minatoria alla Camera è una manovra combinata da alcuni membri del Comitato, i quali volevano compromettere la Lega militare e volevano dare ai deputati l'occasione di riguadagnare con un gesto audace il favore del popolo e risollevare il credito della Camera. Tutto il procedere osservato finora dalla Lega militare dimostra che essa non pensa di ricorrere alla violenza, perchè altrimenti avrebbe già messo in fuga i rappresentanti del popolo che devono i loro mandati ai gendarmi ed alle fustigazioni. La Lega dimostrerà che il presidente della Camera è amico dell'autore della lettera.

Il granvisir resta a Costantinopoli

Kiamil vorrebbe l'immediato scioglimento della Camera

VIENNA 27 (N). Il corrispondente da Costantinopoli della «Neue Freie Presse» ebbe un'intervista col granvisir, il quale dichiarò inesatte le notizie circa la sua partenza per l'Albania. L'invio della commissione basterà, ed avrà il successo desiderato. Il granvisir ne è convinto, e rimane a Costantinopoli.

Un altro membro del Comitato dichiarò pure assolutamente necessario che il granvisir resti a Costantinopoli, perchè Kiamil riguardo allo scioglimento della Camera mantiene un punto di vista intransigente, mentre gli altri membri sarebbero propensi a procedere in modo severamente costituzionale.

Una sosta nell'avanzata albanese

per trattare col gabinetto

BELGRADO 27 (N). Secondo notizie da Ueskūb nel movimento albanese è subentrata una sosta. I capi dell'insurrezione hanno deciso di entrare anzitutto in trattative con la commissione inviata dalla Porta, e solo se le stesse rimanessero senza risultato marcerebbero su Ueskūb.

Un combattimento a San Giovanni di Medua

Mirditi e malissori uniti

Un nostro concittadino che ha frequenti relazioni di affari con l'Albania, ha ricevuto ieri da alcuni amici albanesi la notizia che a San Giovanni di Medua si è impegnato ierlaltro un violentissimo combattimento fra malissori e mirditi uniti, contro i turchi. La battaglia durò oltre cinque ore e mentre l'informatore scriveva, durava ancora, sicchè non si ha notizia dell'esito, che tuttavia non è difficile indovinare, dato il crescendo di successi che gli insorti riportano contro le truppe regolari turche.

Del resto il più importante della notizia non è l'esito del combattimento, bensì il fatto che per la prima volta dal tempo delle insurrezioni albanesi, malissori e mirditi si trovano a fianco di fronte il comune nemico. Data l'autorevolezza dell'informatore, è certo molto sintomatica questa manifestazione di concordia delle due grandi tribù albanesi, che sinora hanno sempre combattuto i turchi separatamente, ognuna per conto suo. Se davvero tutti gli albanesi si uniscono, la situazione dei turchi può aggravarsi irreparabilmente.

Issa Boljetinaz nel Novibazar

SALONICCO 27 (N). Issa Bolietinaz è entrato con 1000 uomini a Novibazar. Egli ha l'intenzione di concentrare colà altre schiere, per poi marciare su Mitrovizza. Tutti i forni di Novibazar devono cuocere il pane per la sua gente. La popolazione cristiana di Novibazar ha indirizzato al sultano un dispaccio in cui dichiara di essergli sempre devota e fedele e di associarsi completamente alle domande dei fratelli musulmani. Nel dispaccio si chiede anche lo scioglimento della Camera.

„Blokhouses" incendiati

SALONICCO 27 (N). Gli arnauti di Ksela ed i mirditi sono scesi dai monti ed hanno incendiato i Carakols («torri della vedetta») delle truppe e della gendarmeria, nei dintorni di Mati.

L'annessione della Bosnia e il serbismo

Reciproci rimproveri fra Belgrado e Cettigne

VIENNA 27 (N). La «Sudslavische Correspondenz» ha da Cettigne: Il generele serbo Magdalenic ha pubblicato recentemente nel giornale «Pravda» di Belgrado la traduzione di una pretesa convenzione segreta tra l'Austria-Ungheria ed il Montenegro, dell'anno 1907. L'Ufficioso «Cettinskie Dniestnik» si occupa ora di questo documento, e lo dice apocrifo. Sarebbe cioè stato fabbricato a Belgrado coll'unico scopo di scaricare la sconfitta della Serbia nella questione dell'annessione della Bosnia sul Montenegro. Si vorrebbe ora destare l'apparenza che la Serbia avesse dovuto cedere perchè non certa dell'appoggio del Montenegro, mentre in realtà il Montenegro fu trattenuto da ogni passo attivo dalla Serbia, perchè le condizioni dell'esercito serbo erano desolanti.

L'incidente al confine turco-bulgaro

SOFIA 27 (N). Il posto militare di Darulidere, dove si è svolto l'incidente segnalato ieri, si trova nella regione di Pestern (Bulgaria meridionale) e non in quella di Bucsevo. Da parte bulgara non vi fu nessun ferito. Non si conoscono le perdite dei turchi.

Esperimenti di tiro

contro i palloni e i dirigibili

ROMA 27 (N). Stamane nel poligono di Nettuno ebbero luogo i primi esperimenti di tiro al pallone. La torpediniera 102, navigando alla velocità di 12 miglia all'ora e a due chilometri dalla costa dal poligono, portava a rimorchio con una fune lunga 400 metri una lancia militare, cui era assicurato un aerostato elevato a 200 metri. Appena entrato nella zona dei tiri, il nuovo cannone in esperimento iniziò il fuoco. Dopo aver incrociato per un'ora, la torpediniera rientrò in porto con la lancia e seguita dall'altra torpediniera 107, che aveva fatto servizio di vigilanza, e il pallone fu calato al poligono. I colpi sparati furono 30, i primi con granate, poi con «shrapnells». Il pallone fu colpito due volte, ma si mantenne in aria; se si fosse trattato però di un dirigibile, dato il peso del motore, della navicella ecc., a causa delle due ferite sarebbe caduto in mare.

Altri esperimenti dovranno essere eseguiti, perchè salvo contrordini il cannone dovrebbe sparare altri 370 colpi. Intanto apprendo che mentre si stanno eseguendo queste prove, un distinto ufficiale italiano sta studiando un nuovo proiettile, che dovrebbe scoppiare a una determinata altezza, lanciando sull'aeronave presa a bersaglio un gas speciale che avrebbe la proprietà di provocare l'incendio dell'involucro

Un volo da Pordenone a Venezia

VENEZIA 27 (B). Stamane, verso le ore 7, sono giunti a San Nicolò di Lido, provenienti da Pordenone, dove hanno atterrato con un magnifico volo «plané» il tenente di cavalleria Pozzi e il sottotenente degli alpini Baglione, brevettati aviatori piloti nel corso d'aviazione di Aviano. Essi hanno percorso senza il minimo incidente gli 80 chilometri nel tempo di 53 minuti. Il tenente di cavalleria Pozzi e il sottotenente Baglione, dopo di aver atterrato a S. Nicolò di Lido, sono scesi ad alloggiare all'Hôtel Regina. Non si sa ancora con precisione quando ripartiranno da Venezia.

La discussione

sul rescritto luogotenenziale a Trieste

VIENNA 27 (N). La «N. F. Presse» pubblica questa sera un lungo riassunto della relazione del Magistrato di Trieste sul rescritto luogotenenziale intorno al preventivo del Comune e della discussione in seno al Consiglio municipale.

La Giunta tirolese all'arciduca Eugenio

INNSBRUCK 27 (B). La Giunta provinciale ha deliberato di indirizzare una lettera all'arciduca Eugenio esprimendogli il sincero dispiacere per il fatto che ragioni di salute lo obblighino a lasciare la provincia, la quale perde in lui l'indimenticabile e più grande benefattore.

Il viaggio di Poincaré in Russia

Le manovre navali

PARIGI 27 (N. Nell'odierno consiglio dei ministri il presidente dei ministri Poincarè annunziò che partirà il 5 agosto da Dunkerque ed arriverà il 9 agosto a Cronstadt.

Il ministro della marina Delcassè dichiarò che le manovre navali, specialmente quelle dei sottomarini, sono perfettamente riuscite e diedero prova della resistenza delle navi e dell'allenamento degli equipaggi.

Dieci incrociatori per la marina inglese

GLASGOW 27 (B). L'ammiragliato ha chiesto a 8 Compagnie private di costruzioni navali di presentare un'offerta per la costruzione di sei incrociatori protetti dalla massima velocità, con 40.000 cavalli di forza. Gli incrociatori dovrebbero entrare in servizio il 14 luglio; la loro velocità dovrebbe corrispondere a quella degli incrociatori protetti dalla flotta germanica. Due di questi incrociatori si costruirebbero nei cantieri dello Stato.

La flotta inglese nel Mediterraneo

MALTA 27 (N). La flottiglia delle controtorpediniere sarà portata nel prossimo inverno a trenta unità che comprenderanno i più recenti tipi di costruzione. Un incrociatore stazionerà a Malta come nave appoggio delle torpediniere e la nave «Orontes» andrà in Alessandria per adempiere alle funzioni di stazionario

Il più grande dirigibile russo

PIETROBURGO 27 (N). Il dirigibile «Albatros» ordinato dal ministro della guerra alla fabbrica di Iservesk, appartenente alla Corona, è compiuto. Esso ha la capacità di 10.000 metri cubici. E' il massimo dirigibile russo.

Lo sciopero di Londra finito

LONDRA 27 (N). Il comitato per lo sciopero pubblica un manifesto in cui raccomanda agli operai la ripresa del lavoro, essendo stato impossibile di vincere la resistenza dei principali.

Il processo

per l'attentato contro il re Vittorio

ROMA 27 (N). La «Tribuna» dice che ieri sera quando un ufficiale giudiziario addetto alla Corte d'Appello si presentò a Regina Coeli per notificare l'estratto della requisitoria ad Antonio D'Alba, costui lo ricevette con un sorriso sardonico e preso il documento lo gettò sulla branda senza neppure guardarlo. Il D'Alba è sottoposto ad una vigilanza rigorosissima, specialmente dopochè ripetutamente ha tentato di uccidersi. Una volta cercò di soffocarsi con un fazzoletto ed un'altra con un lenzuolo. In tutto il tempo della detenzione egli ha però serbato un contegno corretto ed ossequioso verso i superiori. Un alto funzionario interrogato a proposito delle conclusioni della requisitoria del procuratore generale, negò ch'esse escludano il complotto. Se per tutti gli arrestati mancano indizi gravi per il rinvio in giudizio, ciò non vuol dire che s'abbia la prova dell'inesistenza del complotto; anzi l'opinione dei magistrati che si occuparono dell'istruttoria è che il complotto esista, soltanto finora non si sono trovati i responsabili. Per non attendere oltre si è pensato di chiedere l'invio in giudizio del solo D'Alba salvo ad iniziare poi un altro processo contro i complici. I magistrati sapranno fare il loro dovere, come lo fecero liberando subito il De Blasio e gli altri arrestati.

Il D'Alba durante il confronto con il De Blasio pronunciò una frase di significato equivoco, il famoso «me lo hanno fatto dire». Ora è risultato che nessuna autorità può avere in qualsiasi modo influito a spingere il D'Alba a rivelazioni di sorta. La frase dovrebbe quindi interpretarsi e spiegarsi in altro modo. L'intervistato ha aggiunto che il D'Alba è apparso sanissimo di mente, cosciente di quello che dice, di quello che ha fatto e fa. Secondo gli atti processionali dunque, ha concluso l'intervistato, un complotto pare esista.

Un combattimento fra turchi e curdi in Persia

URMIA 27 (Ag. pietrob.). Per punire i curdi della tribù degli scekaki, perchè si erano rivolti al Governo russo, i turchi inviarono nel distretto di Somai una spedizione punitiva composta di truppe delle guarnigioni di Ciarika, Mavana e Disi. Gli scekaki si trincerarono entro il villaggio di Huvany. S'impegnò un combattimento che durò tutto il giorno e rimase indeciso. I turchi ripartirono ed i curdi si ritirarono nei villaggi vicini. Sei turchi e tre curdi sono rimasti uccisi.

Una congiura contro la repubblica cinese

MUKDEN 27 (N). Indosso a monarchici arrestati si sono trovate lettere e documenti da cui apparisce approvata la partecipazione di alti funzionari manciù e di parecchi principi di Pechino ad una congiura contro la repubblica. Venne avviata un'inchiesta.

Il Mikado muore

TOKIO 27 (N). La debolezza del Mikado è aumentata dall'insonnia. Il bollettino pubblicato ieri mattina alle nove segnalava tendenze all'asfissia. I bollettini seguenti hanno notato un crescente aumento della temperatura. Il polso e la respirazione sono irregolari. Il bollettino delle sette di sera diceva: Temperatura 102 Fahr., polso 129, respirazione 34.

Migliaia di persone si recano a firmarsi nell'albo dei visitatori.

Decesso. PARIGI 27 (N). Il segretario generale del presidente della Repubblica, Ramondon, è morto improvvisamente nel dipartimento di Cantal, dove si trovava da alcuni giorni in villeggiatura.

Per la riduzione dell'esercizio nei cotonifici a.

VIENNA 27 (N). La progettata riduzione d'esercizio nei cotonifici austriaci sarà attuata stabilendo un contingente della produzione per la vendita all'interno, ed indipendentemente dallo stesso, l'obbligo per l'esportazione di determinate quantità. Dei 4.2 milioni di fusi esistenti in Austria hanno aderito i rappresentanti di 3.5 milioni. Se aderiranno i rappresentanti di oltre 200.000 fusi la convenzione sarà perfetta.

Il raccolto in Ungheria

BUDAPEST 27 (B). La relazione del ministero dell'agricoltura sullo stato dei seminati calcola il raccolto del frumento a 46.32, della segala a 13.8, dell'orzo a 14.53 e dell'avena a 11.64 milioni. Il granoturco si sviluppa in modo molto soddisfacente, le patate bene, le barbabietole promettono un ottimo raccolto. Anche i prodotti del giardinaggio e foraggieri saranno in generale buoni.

Per un congresso doganale internazionale a Parigi

PARIGI 27 (N). L'odierno consiglio dei ministri deliberò di convocare un congresso doganale internazionale a Parigi nel maggio 1913. Il programma del congresso comprenderebbe i seguenti punti: Creazione di un ufficio internazionale per la statistica doganale; sistemazione della questione dei viaggiatori di commercio e dei campioni; facilitazioni doganali per merci importate condizionatamente; sistemazione internazionale dei concetti «lordo» e «netto» nelle manipolazioni doganali.

Il primo congresso doganale internazionale ebbe luogo nel 1900, pure a Parigi.

Grave incidente sul lavoro.

SPEZIA 27 (N). Stamane a bordo della «Emanuele Filiberto» che si trova in bacino gli operai borghesi incaricati di acconciare le ciminiere, costruivano un ponte. Una grossa tavola cadde colpendo alla testa un cannoniere che rimase ucciso sul colpo.

Il movimento della popolazione nelle nostre provincie.

Uno studio sul censimento del 31 dicembre 1910.

Il censimento del 1910 fu esaminato finora nelle nostre provincie, e suppergiù in tutte le provincie della monarchia, quasi esclusivamente sotto l'aspetto politico-nazionale. In attesa delle pubblicazioni ufficiali sui risultati demografici del censimento, abbiamo potuto vedere intanto, come primizia, il manoscritto di un accurato studio, che il prof. Giovanni Bernt, della i. r. Scuola tecnica tedesca, ha dedicato ai più recenti rilievi statistici nei nostri paesi.

Aumento di popolazione più che in ogni provincia dell'Austria.

Dal confronto dei tre ultimi censimenti ufficiali del 31 dicembre 1890, 1900 e 1910, risulta che l'aumento della popolazione complessiva presente nel Litorale (comprese le guarnigioni) è stato del 7.3 percento nel nono decennio, di 8.8 percento nell'ultimo decennio del secolo scorso e di 18.2 percento nel primo decennio di questo secolo. Questo aumento è il maggiore in confronto delle altre provincie austriache, che fu nell'ultimo decennio di 13.9 percento per l'Austria inferiore, Vienna compresa; del 7.5 percento per la confinante Carinzia; del 3.3 percento per la Carniola. Fatta la distinzione dei tre territori politici della regione, risulta per Gorizia e Gradisca un aumento della popolazione complessiva presente del 12.4 percento (contro 4.4 e 5.7 percento nei due decenni precedenti); per l'Istria del 16.9 percento (contro 8.8 e 8.6 percento); per Trieste e territorio del 28.5 percento (contro 8.7 e 13.4 percento).

Il confronto fra Trieste, l'Istria e il Goriziano.

L'aumento della popolazione fu dunque dal 1880 al 1890 eguale in Istria e a Trieste e territorio, e del doppio maggiore di quello del Goriziano. Relativamente la popolazione di Trieste aumentò in modo più rapido dopo il 1890, crescendo la proporzione dell'aumento in confronto a quella del Goriziano come 2 a 2.3 percento nell'ultimo decennio del secolo scorso e 2 a 2.35 percento nel primo decennio di questo secolo; mentre l'aumento della popolazione dell'Istria fu più lento, riscontrandosi per gli stessi periodi le proporzioni di 2 a 1.36 e 2 a 1.51 in confronto all'aumento della popolazione del Goriziano. In linea assoluta l'aumento della popolazione di Trieste nell'ultimo decennio del secolo scorso fu 1.54 volte superiore di quello del decennio precedente; quello della popolazione del Goriziano 1.3 volte superiore; quello dell'Istria 0.2 volte inferiore. Nel primo decennio di questo secolo gli aumenti furono superiori a quelli del decennio precedente, per il Goriziano 2.18 volte, per Trieste 2.13 volte e per l'Istria 1.97 volte.

L'aumento delle guarnigioni.

Va però sottratto alle considerazioni statistiche - osserva il prof. Bernt - un elemento atto a dinfluenzarle in modo arbitrario, e cioè il numero del militare in attività di servizio. Appunto nell'ultimo decennio ci fu nella regione uno straordinario aumento della forza militare, e cioè del 37.7% a Trieste, del 128.5% in Istria, e del 129.9% nel Goriziano, sicchè ne risultò scossa la proporzione fra il numero della popolazione civile e quello del militare attivo, che era nel Goriziano di 1 a 190 nel 1890, di 1 a 125 nel 1900 e di 1 a 61 nel 1910; a Trieste di 1 a 78 nel 1890, di 1 a 80 nel 1900 e di 1 a 74 nel 1910; nell'Istria di 1 a 36 nel 1890, di 1 a 44 nel 1900 e di 1 a 22 nel 1910; in complesso per la regione di 1 a 59 nel 1890, di 1 a 63 nel 1900 e di 1 a 35 nel 1910.

Ciò posto, le spiegazioni più esatte circa il movimento della popolazione ci sono offerte dall'aumento della popolazione civile, che fu per tutta la regione del 7.7 percento nel decennio 1880-1890 (contro 7.3 percento compreso il militare), del 9 percento dal 1890 al 1900 (contro 8.8 percento) e di 16.8 percento dal 1900 al 1910 (contro 18.2 percento). Questo aumento fu così ripartito nei tre territori politici:

		Senza il militare	col milit.
Goriziano	1880-1890	4.6%	4.4%
	1890-1900	5.4%	5.7%
	1900-1910	11.4%	12.4%
Istria	1880-1890	8.9%	8.8%
	1890-1900	9.2%	8.6%
	1900-1910	14.3%	16.9%
Trieste	1880-1890	9.7%	8.7%
	1890-1900	13.5%	13.4%
	1900-1910	28.4%	28.5%

Ne risulta pertanto che la diminuzione nell'aumento della popolazione in Istria nel secondo decennio considerato era solo apparente, dipendendo da un minore aumento dei contingenti militari; e che nell'Istria e nel Goriziano, e lievissimamente a Trieste, nell'ultimo decennio l'aumento del militare influì sulle percentuali d'aumento della popolazione.

Emigrazione ed immigrazione.

Ma anche un secondo fattore ha una straordinaria influenza per l'aumento della popolazione, e cioè l'immigrazione e l'emigrazione. Trieste e territorio non danno in tale riguardo che cifre positive nei tre ultimi decenni (immigrati rispettivamente 8.178, 16.908 e 36.744 persone) mentre il Goriziano e l'Istria sono passivi (emigrati rispettivamente per il Goriziano 12.667, 8.111 e 2.875; per l'Istria, nei primi due decenni emigrati 3.656 e 7.572 persone, nell'ultimo decennio immigrati 4.246 persone).

Mentre salì adunque costantemente l'immigrazione a Trieste, si ebbe invece nell'ultimo decennio notevolmente diminuita l'emigrazione dal Goriziano, e nell'Istria essa si trasformò addirittura in immigrazione.

Senza l'immigrazione, l'aumento naturale per Trieste ed il suo territorio si sarebbe dunque ridotto ad 8.8 percento (anzichè a 28.4 percento); nell'Istria al 12.6 percento (anzichè al 14.3 percento); il Goriziano, al contrario, sul quale influisce l'emigrazione, avrebbe avuto un aumento dall'11.6 percento (anzichè dell'11.4 percento). Ne consegue che il massimo aumento naturale si ebbe proporzionalmente nell'Istria, il minimo a Trieste, dove deve considerarsi come fattore principale del rapido aumento effettivo la popolazione immigrata. E' questo un rilievo statistico che, per la sua importanza rispetto alla fisonomia nazionale della città, non si deve mai perdere di vista.

La distribuzione geografica del movimento di popolazione.

Riferendoci allo studio del prof. Bernt, troviamo che esso si sviluppa in una parte interessantissima quando prende a considerare il movimento della popolazione non conforme alla suddivisione politica della regione, ma conforme ai caratteri geografici. Ragioni di spazio ci costringono a riassumere questa parte nei più brevi termini; vogliamo tuttavia darne almeno un'idea.

La minima unità geografica presa in considerazione dal prof. Bernt è il «distretto giudiziario»; ed egli procede ad un aggruppamento dei distretti giudiziari più affini, in modo da ottenere per tutto il paese sei gruppi che approssimativamente corrispondono alla stesse condizioni geografiche: Alpi goriziane; Pianura friulana; Alto Carso (o Alta Istria, come egli dice); Costa occidentale istriana; Istria a colline; Isole del Quarnero.

Nella prima unità geografica entrano i distretti di Canale, Tolmino, Circhina, Caporetto e Plezzo. Le pianure friulane comprendono i distretti giudiziari di Gorizia, Monfalcone e Cervignano. L'Alto Carso è esteso ai distretti giudiziari di Aidussina, Cominiano, Cesiano, Castelnuovo, Pinguente, Pisino e Albona. Il territorio geografico dell'Istria costiera è dato dai distretti giudiziari di Pola, Rovigno, Parenzo, Pirano, Capodistria e dal territorio triestino. L'Istria a colline abbraccia i distretti giudiziari di Buje, Montona e Dignano. Infine le isole del Quarnero comprendono i distretti di Cherso, Veglia e Lussino, ai quali, per esattezza geografica, debbono aggiungersi le due isole dalmate di Arbe e di Pago. Una posizione speciale ha il distretto liburnico di Volosca, al di là del Monte maggiore.

Così suddivisa la regione, si hanno queste varianti nella percentuale media dell'aumento di popolazione:

	1890-1900	1900-1910
Alpi goriziane	— 1.1	+ 4.4
Pianura friulana	+ 8.4	+ 16.4
Alto Carso	+ 6.2	+ 4.6
Costa occid. istriana	+ 11.9	+ 24.1
Colline istriane	+ 8.3	+ 10.0
Isole del Quarnero	+ 3.6	+ 4.1
Media generale	+ 7.3%	+ 12.6%

Nelle Alpi goriziane vediamo immediatamente il vantaggio dell'apertura della Transalpina, che dischiuse alla vita quel paese nascosto e vi arrestò la emigrazione, dimodochè da passivo (— 1.1) esso divenne notevolmente attivo (+ 4.4) rispetto al movimento demografico.

Nella pianura friulana contribuiscono all'aumento notevolissimo Cormons col 6 percento, Gorizia-territorio col 10.5 percento, Cervignano col 17.9 percento, Gradisca col 18.7 percento, Gorizia col 19.5 percento e Monfalcone addirittura col 33.9 percento. Nel precedente censimento Monfalcone aveva avuto un aumento minimo (4.6 percento); bastò la creazione del cantiere perchè esso crescesse a sette doppi, e molto più se si consideri soltanto il Comune di Monfalcone, dove la popolazione aumentò dal 3.5 al 72.7 percento!

Nei distretti dell'altipiano carsico l'aumento di popolazione fu mediocre, anzi in quattro distretti (Aidussina, Cesiano, Castelnuovo e Pinguente) vi fu un proporzionale regresso, mentre un minimo aumento si ebbe nel distretto d'Albona, ed uno alquanto più rilevante a Cominiano e a Pisino.

Nel territorio costiero istriano c'è dovunque un progresso nell'aumento della popolazione in confronto al decennio precedente. I vari distretti contribuiscono all'alta media in questa misura: Parenzo (+ 23.2 percento), Pirano (+ 13 percento), il territorio di Trieste (+ 15.9 percento), Capodistria (+ 18.3 percento), Rovigno città (+ 17.4 percento), Rovigno-territorio (+ 25.2 percento), Pola (+ 42.3 percento). Va constatato che l'aumento è maggiore verso la costa meridionale che non verso la settentrionale (golfo di Trieste); che a Rovigno l'aumento è maggiore nel distretto territoriale che in quello cittadino; infine il grande aumento della popolazione di Pola, superiore quasi del doppio a quello di Trieste, si spiega dallo sviluppo del porto di guerra.

Nell'Istria a colline contribuiscono all'aumento, abbastanza notevole per un paese di non grandi risorse economiche, i distretti di Montona e di Dignano; mentre in quello di Buje si accertò una lieve diminuzione. Un rilevante aumento ebbe il distretto liburnico di Volosca.

Finalmente, nelle isole del Quarnero, laddove nel decennio precedente Cherso, Arbe e Lussino avevano subito una diminuzione d'aumento, si ebbe nell'ultimo decennio una ripresa ragguardevolissima nei distretti di Arbe (+ 13.9) e di Lussino (+ 7.7), compensante il minimo aumento di Cherso e la decrescenza che s'accentuava a Veglia ed a Pago.

Il rescritto del Governo sul preventivo 1912 e le proposte della Commissione di finanza

al Consiglio comunale.

Dichiarazioni del commissario governativo e critiche militari.

Alla seduta che il Consiglio comunale tenne iersera sotto la presidenza del Podestà, per continuare la discussione delle proposte della Commissione di finanza riguardo alla copertura del deficit del bilancio ordinario verificatosi in seguito alle disposizioni prese dal Governo, erano presenti 56 consiglieri. Rappresentava il Governo il cons. aul. dott. Lasciac.

Approvato che fu senza discussione il verbale della seduta di ieri, il Podestà dà

la parola al presidente della Commissione di finanza

Brocchi: Se ci trovassimo di fronte soltanto alla prima parte del rescritto contenente alcune critiche e alcuni suggerimenti del Governo, si potrebbe anche essere riconoscenti al Governo stesso per averci dato occasione di esporre nei più minuti dettagli, come ha fatto il Magistrato nella sua relazione (v. «Piccolo» di ieri), l'andamento dell'amministrazione del nostro Comune. Mai occasione più favorevole si è presentata per render partecipe il Consiglio anche di quelle particolarità amministrative che, trattate direttamente dall'Esecutivo e dalla Giunta, non sogliono essere portate alla discussione consiliare. Del resto dall'esposizione particolareggiata del Magistrato, il Consiglio ha già appreso dati sufficienti a ridargli quella tranquillità sul conto dell'amministrazione comunale che, per avventura, avesse potuto essere stata turbata dal rescritto del Governo. Il rescritto - si è detto - ha voluto essere oggettivo ed è anche, nella forma, quale si conviene. Taluni concetti in esso fatti valere coincidono con quelli della Giunta e dell'Esecutivo, che non dimenticano mai i canoni di una retta e sana amministrazione. Si è visto, ad esempio, che, in quanto al modo di allogare i lavori del Comune, il Governo non ha fatto altro che approvare una pratica da noi sempre seguita, dalla quale non si è mai decampato se non per opere di minor conto o per necessità imprescindibili inerenti al genere di lavoro. Per quanto riguarda l'azienda ospedaliera, non solo la Giunta, ma anche una speciale commissione di inchiesta si sono occupate di tutti i dettagli sui quali ora il Governo richiama, nel suo rescritto, l'attenzione, e a capo di quell'azienda si è messa una persona capace di assumere tutta la responsabilità perchè sieno applicate rigorosamente le direttive di sana e scrupolosa amministrazione da cui il Comune nostro non ha mai derogato. Nessun rimprovero, adunque, a questo riguardo, da parte del Governo, perchè rimprovero non ci poteva essere.

Per l'azienda delle pubbliche piantagioni il Governo ha voluto fare un appunto per fatti che noi tutti abbiamo vivamente deplorato, ma neanche qui esso poteva essere animato da idee di rimprovero, perchè esso pure sapeva con quale energia e Podestà e Magistrato abbiano proceduto in questa faccenda. Nè è vero quanto ha detto l'on. Puecher, che, per lo meno, una qualche deficenza di controllo sussista, perchè tanto nel caso del furto delle lenzuola all'Ospedale, quanto in quello dei sorpassi e dei defraudo alle pubbliche piantagioni è stato appunto il rigoroso controllo esercitato dalla civica Ragioneria che ha scoperto quanto era avvenuto. Di tutti i fatti sui quali ci si muove appunto - continua l'on. Brocchi - possiamo, con tranquilla coscienza, dare ampia ragione. Possiamo dimostrare che anche nella questione delle ore straordinarie la Giunta ha dato prova di sufficente energia ed ha subito provveduto a constatare le ragioni di tutti i lavori straordinari, formandosi la convinzione della loro necessità e tuttavia ordinando che i capi ufficio debbano di caso in caso informarla quando occorrano ore straordinarie.

Se, ripeto, il Governo si fosse limitato a una critica oggettiva e ne avesse tratto ragione a dar buoni suggerimenti al Comune, tutti noi avremmo salutato con compiacimento questo controllo, perchè la nostra amministrazione ha tutte le porte aperte, e finchè a capo di questa sta il nostro magnifico Podestà, del quale a ragione possiamo vantarci, noi non abbiamo paura nè di controlli, nè di critiche, nè di suggerimenti (applausi).

Ma il Governo non si è limitato a critiche e suggerimenti, ma ha fatto di più, anzi, dirò meglio, nulla ha fatto. Il Governo anzitutto da questa critica, che voglio ammettere oggettiva, e da questi suggerimenti ha tratto una conclusione perniciosissima per noi, la quale si compendia nel rifiuto di approvare i mezzi di copertura. Non si è poi curato di smentire le osservazioni venute da altra parte e non si è preoccupato di rinnegare insinuazioni ledenti il decoro e il prestigio del Comune. Furono inviati telegrammi e scritti articoli quanti mai offensivi per il nostro Comune.

L'oratore non si richiama soltanto ai telegrammi del Corr. Bureau. In un giornale - dice - che viene scritto da membri dell'esercito e che io tengo qui, sono contenute asserzioni che ledono la dignità e il decoro del Comune, che vogliono gettare il discredito su tutta la amministrazione comunale, farla apparire come condotta con concetti di malafede e di poca onestà; asserzioni che concludono reclamando che sia una buona volta fatto ordine poichè lo Stato è in pericolo (ilarità); e queste asserzioni si riferiscono alla nostra amministrazione, alla nostra Triestel Era compito preciso del Governo di fare una dichiarazione ufficiale, esplicita, che il suo concetto non era quello espresso in questo giornale e nei telegrammi spediti non si sa da chi; di dire che egli non ha voluto dire ciò che gli hanno fatto dire, e che egli non può asserire circostanze di fatto che possano riuscire a carico del Comune; giacchè se egli avesse voluto rendersi solidale con chi ha scritto quegli articoli, avrebbe dovuto addurre fatti concreti che dimostrino la nostra malafede. E questo egli non fa perchè sa di non poterlo fare, perchè a sua disposizione stanno tutti i nostri uffici, ed egli può mandare quanti controlli vuole, e noi non ne avremo che gran piacere, perchè della nostra amministrazione noi non possiamo che vantarci (approvazioni).

Il Governo ha asserito un'infinità di cose inesatte che dimostrano la sua poca conoscenza dello stato dei nostri lavori e si è messo, per di più, in contraddizione, con concetti altra volta da lui stesso espressi e sostenuti. Ciò è veramente deplorevole perchè dimostra che il Governo ha la tendenza a schierarsi contro di noi. Il rescritto luogotenenziale è una contraddizione continua: Dall'una parte - come ha giustamente osservato l'on. Puecher - si approva il fabbisogno di spesa, dall'altra si nega la necessaria copertura. Anche nei riguardi dei richiesti aumenti delle imposizioni tributarie il Governo è in contraddizione con quanto aveva mostrato di desiderare nel suo rescritto del 1907. Esso, in ultima analisi viene a dirci: Io non posso accordarvi quello che vi ho suggerito 5 anni fa e che concede ad altri.

Altra contraddizione: Il Governo riconosce tutte le difficoltà della vita prodotte dalla carestia e poi mette il Comune nell'impossibilità di liquidare ai suoi impiegati i quali non vivono certo nell'agiatezza il sussidio che il Consiglio aveva loro votato. Il Governo, inoltre, raccomanda economie nella gestione ospitaliera ed in quella scolastica e poi vuol sottrarre al Comune i benefici dei depositi presso le banche invitando a fare tali depositi presso le casse postali che, com'è noto, corrispondono un molto esiguo interesse.

E ancora: A suo tempo il Governo insistette perchè gli fosse presentato un programma preciso dei lavori che il Comune intendeva eseguire in un certo periodo d'anni e col suo rescritto del 4 aprile 1910 ribadiva tale suo concetto. Ora, nel momento che il Magistrato, uniformandosi a quest'ordine di idee presenta questo programma, ecco il Governo negargli l'approvazione ed esigere progetti e preventivi dettagliati per ogni lavoro. Quale altra conclusione si può trarre - si chiede l'oratore - da questo atteggiamento del Governo se non che quella che non possiamo contare sul suo aiuto, anzi che dobbiamo riguardarlo intento a frapporci continui ostacoli.

Io vorrei - continua l'oratore - poter conoscere personalmente quei due ufficiali dell'esercito che hanno scritto l'articolo che discredita il nostro Comune, per poter domandar loro: su quali basi vi azzardate voi di affermare cose consimili? come potete avere il coraggio di offendere persone che onestamente si occupano della cosa pubblica? con quale diritto vi azzardate di offendere chi sta a capo della nostra amministrazione, come fate voi quando domandate che il Governo venga qui a mettere ordine, come se il nostro Consiglio fosse un covo di malviventi? Quei signori non hanno il diritto di far ciò, ed essi dovrebbero farsi conoscere affinchè con ragioni e argomenti si potesse far loro comprendere quanto grande sia il loro torto, e quanto chiaro sarebbe stato il dovere del Governo di sconfessarli pubblicamente se non voleva incorrere nel rimprovero che quei signori si meritano (vivi applausi).

L'on. Puecher ha voluto, a sua volta, esporre il punto di vista del gruppo socialista sul rescritto che egli, meno di qualunque altro, avrebbe dovuto sorgere a difendere. L'on. Puecher dice che se si voleva essere conseguenti non si dovevano sopprimere delle spese, ma proporre nuove entrate. Giusto, ma dove trovarle e quando ci verrebbero approvate? Possiamo noi forse contare sull'appoggio del Governo? Certo no; lo abbiamo veduto; basta solo ricordare che siamo tutt'ora in attesa dell'approvazione dell'imposte votate sul plus-valore, sui bottini e della nuova legge edile. Quella dell'on. Puecher sarà forse una bella frase, ma è priva di serietà. Ma - dice l'on. Puecher - dal momento che nel rescritto c'è un errore e il fabbisogno di spesa è approvato, spendiamo lo stesso anche se manca la copertura. Se il Governo dicesse altrettanto commetterebbe addirittura una provocazione a delinquere e noi, se spendessimo oggi sapendo che non si hanno i denari da spendere saremmo giustamente accusati di pravità d'intenzione.

Pittoni. Non l'avete forse mai fatto?

Brocchi. No, perchè noi abbiamo stabilito una volta per sempre che ogni proposta di spesa deve essere accompagnata in Consiglio dalla relativa copertura. Potremo qualche volta aver errato, ma neanche a Lei, on. Pittoni, nè all'on. Puecher Domeneddio ha conferito - come ha detto bene l'on. Zanolla - la procura. E veniamo al punto doloroso. Non approvata la copertura viene a mancare la possibilità di accordare ai funzionari del Comune il votato sussidio di carestia. Perchè a quel voto possa essere conferita nuovamente efficacia bisogna che il Consiglio voti di nuovo il sussidio e che la Commissione di finanza trovi oggi o più tardi un'altra copertura. L'oratore continua dimostrando la necessità in cui la Commissione di finanza è stata mossa di cassare alcune poste di spesa scelte con grande cura fra quelle che, pur necessarie, presentavano carattere di minore urgenza.

L'oratore conclude deplorando la frase detta nella seduta di ieri dall'on. Puecher allorchè invece di attaccare il Governo per la mancata approvazione della copertura, trovò modo di dire che di tale rifiuto la maggioranza liberale si varrà ad incolpare il Governo ogniqualvolta non si potranno attuare quei provvedimenti di carattere tributario che la maggioranza stessa non vuole approvare. (Vivi applausi dai banchi della maggioranza).

Altri oratori della maggioranza

Ravasini fa pure una critica del rescritto ministeriale, che lo impressiona specialmente perchè gli fa temere che il Comune non possa più prendere alcuna iniziativa, stando sempre sotto la minaccia di non vedersi approvata la copertura delle spese necessarie. Fa quindi proposta formale che siano sospesi fin d'ora tutti quei lavori straordinari che non sono ancora incominciati, incaricando la Giunta di scegliere fra questi quelli assolutamente necessari, e per gli altri riportarli in discussione nel preventivo pro 1913.

Pincherle dice che la lettura del rescritto ministeriale gli aveva fatto sperare che fosse quella una bellissima occasione pel partito socialista per assumere un atteggiamento risolutamente ostile verso il Governo. Credeva che l'on. Puecher avrebbe trovato in Consiglio accenti di violenza non mai trovati finora, e avrebbe messo in effetto la minaccia diverse volte fatta valere pel caso fosse toccata l'autonomia del Comune, raccogliendo tutte le forze operaie e portandole qui in piazza.

Pittoni: Bravo furbo, lavoreremo per voi!

Pincherle: Egli ha protestato, si ma molto blandamente, ha discusso la cosa come un buon avvocato, ed ha trovato che la questione è una questione elegante di diritto. La mia sorpresa però - dice - è andata aumentando quando ho sentito l'on. Puecher assumere un'aria di conciliatore, e dire che non è il caso d'allarmarsi tanto. Egli che mai non ammetteva che il Governo potesse negare l'approvazione quando da parte nostra ne veniva affacciata la possibilità oggi non vede tutta la gravità del fatto. Ma ciò che più meraviglia è vedere l'on. Puecher avanzare formale proposta che le spese siano fatte in ogni modo e che siano lasciate scoperte. Questa è una illogicità che non era da aspettarsi da lui; è uno sdoppiamento dell'on. Puecher. Mentre nella discussione del preventivo voleva le spese straordinarie portate fra le ordinarie e regolarmente coperte, oggi invece vorrebbe le ordinarie portate fra le straordinarie. Ciò amministrativamente e finanziariamente è addirittura una mostruosità. Se noi facessimo un tanto che cosa avverrebbe? che gli anni prossimi dovremmo ricorrere a nuove tasse, gravanti non soltanto sui più abbienti ma su tutte le classi della popolazione.

A ciò si ribella la nostra coscienza di retti amministratori. Se noi della Commissione finanziaria abbiamo proposto che le spese non coperte siano radiate dal preventivo, lo abbiamo fatto perchè la nostra coscienza ci dice che non possiamo fare spese senza copertura; e lo facciamo non soltanto per la retta interpretazione del par. 85, ma perchè la coscienza ce lo impone, altrimenti daremmo al Governo il motivo di giustificare le accuse che ci ha fatto. L'on. Puecher ha detto che si dovrebbe essere contenti del trattamento fattoci. Questa sarà una bella frase ma non è una cosa seria. Egli certo vuol poter dire un giorno alla minoranza socialista: «Non è colpa nostra se non avete avuto ciò che chiedevate; è la maggioranza che non ha approvato queste spese.» Con ciò egli fa il giuoco del Governo, e non fa quindi una cosa bella nè simpatica. E' certo che ci strappa il cuore di veder soppresse dal bilancio tutte queste poste, e la refezione scolastica, è l'ufficio del lavoro e Valle d'Oltra e tante altre belle cose cui abbiamo sempre provvisto con amore, e anche altre poste che tendevano a rafforzare il bilancio, come quella proposta dall'on. Ravasini che riguardava gli interessi pei debiti fluttuanti. La popolazione comprenderà che se facciamo ciò non è colpa nostra ma soltanto del Governo, che ci ha messo nell'impossibilità di fare, ed ha cullato nella speranza tanta gente, lasciandola per ben sette mesi nell'illusione che sarebbe stato ciò che il Comune aveva promesso, e che aveva diritto di attendere perchè assicurato dal Governo. Conclude facendo caldo appello al Consiglio perchè non voglia dare ascolto a quanto ha detto l'on. Puecher, e voti invece nel senso proposto dalla commissione di finanza.

Le dichiarazioni del Governo

Una protesta e un documento.

Il commissario imperiale protesta innanzitutto contro quanto ha detto l'onor. Brocchi a proposito di ufficiali che avrebbero scritto in un giornale attaccando l'amministrazione comunale di Trieste, e dice che bisognerebbe prima di tutto accertare se sono veramente ufficiali quelli che hanno scritto.

Mrach: Ma c'è il documento!

Brocchi, presentando il numero della «Armée-Zeitung», legge le firme dei due scrittori dell'articolo, che si qualificano l'uno per capitano di corvetta e l'altro per capitano.

Di fronte all'evidenza, il commissario imperiale risponde che gli organi del Governo non possono leggere tutti i giornali e farne esaminare il contenuto.

Mrach: Ma allora non si protesta!

Il commissario passa quindi a trattare del preventivo, leggendo le sue note con tanta rapidità e a voce così bassa, che molto spesso il suono delle parole non giunge non pure al tavolo della stampa abbastanza discosto, ma nemmeno agli orecchi dei consiglieri più vicini al seggio del Governo. Dice di ritenere che in merito alla dibattuta questione della differenziazione delle addizioali alle imposte, che le sussistenti divergenze di vedute fra Comune e Governo si possano schiarire in una conferenza fra rappresentanti del Comune e del Governo, come in genere è del parere che la via più adatta per ovviare a conflitti sia quella d'uno scambio d'idee. Non approva il metodo adottato dall'on. Arch, di confrontare il bilancio di Trieste con quello di Vienna, dove sono altre condizioni di vita. Trieste non è una città ricca; speriamo che lo diverrò col tempo, ma per ora essa si trova nel suo primo stadio di sviluppo.

In quanto all'incasso delle imposte mediante l'Esattoria civica, il Governo deve insistere affinchè sia fatto a mezzo della Cassa postale di risparmio, e ciò nell'interesse dei contribuenti. L'incasso delle imposte erariali fa parte delle attribuzioni delegate, e il Governo potrebbe anche avocarlo a sè.

La questione del contributo del Comune pel nuovo porto viene portata innanzi ogni tanto - dice - basta che si tratti di rapporti che passano fra Governo e Comune. Ma il Comune è tenuto, in base alla legge, a provvedere alla costruzione e manutenzione delle vie pubbliche, alle quali appartengono anche le rive.

Rispondendo alla domanda dell'onor. Puecher, osserva in riguardo alla tassa sul plus-valore, che il Governo ha rimesso alla Giunta provinciale un progetto d'ordinanza esecutiva nel gennaio di questo anno, acciocchè la Giunta stessa presenti il suo parere.

Quanto alla tassa sui bottini ecc., si spera che in breve vi sarà data favorevole evasione.

Sulla questione degli aumenti d'imposte, non si può attendere da parte del Governo altra risposta più tranquillante che questa, che, cioè, aumenti d'imposte non si presentano per ora affatto necessari. Il Governo finora non ha avuto occasione di esprimersi decisamente intorno alla questione se, aumentati i bisogni del Comune, si presenterà più opportuno un inasprimento delle imposte dirette o di quelle indirette. Finora non ebbe a fare che una dichiarazione di massima, e cioè che il modo come il Comune ha divisato di ottenere la copertura del bilancio pro 1912 non è opportuno. Finchè nei vari rami dell'amministrazione comunale c'è la possibilità di fare economie, in modo che le singole aziende non abbiano a soffrire, l'applicazione di nuove imposte non si presenta raccomandabile. Inoltre il Governo, prima d'approvare spese per nuove grandi opere di pubblica utilità, esigerà che non si verifichino i sorpassi lamentati negli esercizi precedenti. Accenna all'eccedenza di spese del nuovo Manicomio, del quale pure riconosce la sentita necessità. Si occupa dei due tunnels di Montuzza e di S. Vito, sostenendo che sarebbe stato più opportuno provvedere alla viabilità con la regolazione delle vie Arcata e del Bosco. Trova eccessive le spese pel rivestimento e pel frontone sulla via Silvio Pellico. Riconosce che la costruzione dei due tunnel fu deliberata e approvata da altre amministrazioni, ma dice che il Governo, nel trattare le questioni economiche del Comune non può limitare le sue considerazioni all'operato dell'amministrazione attuale, ma deve estendere il suo criterio ai sistemi adottati anche in precedenza. Parla del forte aggravio che porterebbe al Comune l'esercizio dell'officina Galatti, e della forte spesa incontrata per la costruzione della scuola di via Ruggero Manna. Riconosce però - e se ne compiace - gli immensi sacrifici che fa il Comune per la grande opera di istruzione ed educazione della gioventù.

Wilfan: Assimilazione (rumori).

Il commissario continua dicendo di voler accennare semplicemente alle irregolarità nelle aziende ordinarie; trova che si fa poca economia nell'amministrazione ospitaliera; critica il funzionamento della pubblica nettezza, che non trova corrispondente alla considerevole spesa; parla delle pubbliche piantagioni con speciale riguardo alla valutazione della mano d'opera. Dice che le irregolarità nella gestione ordinaria risultano da un esame generale del bilancio, e se qualcuno ritenesse che questo esame sia stato superficiale, risponderà non essere improbabile che la sanzione sovrana del prossimo bilancio sia fatta dipendere da un dettagliato esame dello stesso e anche da un'ispezione, per esempio, all'Officina del gas. Si occupa poi dei mezzi che sono a disposizione del Comune e che renderebbero superfluo, secondo il Governo, un nuovo prestito. E' vero - dice - che il Governo insiste già da anni perchè sia compilato un piano d'investizioni, ma queste dovrebbero essere ripartite su un'adeguata serie di anni.

In quanto alla copertura del torrente Farneto, dice che se la posta fu eliminata, pur essendone riconosciuta l'urgenza, fu perchè altri lavori si presentavano più urgenti di quello; e la Luogotenenza lasciava quindi facoltà di inserire il menzionato credito nel bilancio pro 1913. Molte opere anche non menzionate si presentano necessarie, ma non si può tutto fare in una volta.

Rispetto alla gestione straordinaria dice degno di nota che il debito fluttuante del Comune ascende a circa 30 milioni, debito che in una sana politica finanziaria dovrebbe essere ridotto al minimo possibile. Trova strano che il Comune con tanti bisogni che ha non abbia cercato di realizzare il prestito sanzionato di 5 milioni di cui dispone, preferendo invece il conto corrente generale presso le Banche, che porta un aumento del debito.

Prevede che dopo la costruzione delle caserme il debito del Comune salirà a 35 milioni e che nei prossimi anni, sommato tutto, il Comune dovrà provvedere al servizio un debito di cento milioni. In questi suoi calcoli il commissario governativo considera come debiti anche quelli che il Comune è autorizzato a contrarre ma che non ha ancora contratto e si dimentica di rilevare che a certe spese, come per es. quella del nuovo acquedotto e della nuova fognatura, corrispondono un aumento del patrimonio comunale e un aumento delle entrate.

Conclude affermando che da parte del Governo non si frapporranno ostacoli a che questi aumenti d'imposte vengano approvati; ma in primo luogo sta nell'interesse della città di fare economie per mettere in assetto le finanze del Comune.

L'oratore della minoranza slovena.

Wilfan: Difende - come nella seduta di ieri - il punto di vista del Governo e combatte le proposte della Commissione di finanza che non ha voluto seguirne i suggerimenti. Quanto alla più rigorosa gestione ospitaliera non si è ben compreso - dice - quello che voleva dire il Governo.

D'Osmo: Ma se lo ha spiegato il commissario? (ilarità).

Wilfan: Ma in questo punto il rappresentante del Governo non è stato molto chiaro. Doveva dire, tra l'altro, che il Governo non avoca a sè la priorità del suggerimento. Quanto alla Commissione di finanza, essa avrebbe dovuto dire esplicitamente: Quest'anno si farà tanto e tanto di economia. Anche l'on. Arch ha detto che c'è spreco nelle diete.

Arch: Per questo appunto abbiamo messo il direttore.

Wilfan: Ma era pur bene mettere una cifra.

D'Osmo: Finora non abbiamo avuto naturalmente che spese dopo la nomina del direttore e poi non bisogna dimenticare che siamo in luglio.

Wilfan: Un altro punto in cui la Commissione non ha voluto seguire il Governo è quello della questione scolastica. Esso propone la depennazione di alcune poste per 48.000 cor., ma di queste 15.000 riguardano i Ricreatori e 28.000 la refezione scolastica. L'oratore si diffonde quindi a deplorare che il Governo non abbia detto nel suo rescritto che il Comune deve provvedere anche ai bisogni scolastici della minoranza slovena.

Cernjutz: E la minoranza socialista?

Wilfan: Purtroppo il suo contegno ambiguo ci ha insegnato a non fidarcene più (viva ilarità). Prima di pensare alle scuole medie per gli italiani il Comune deve pensare alle scuole popolari per gli sloveni. In Dalmazia, - afferma con molto coraggio l'oratore - dove gli italiani sono in numero minore che gli sloveni a Trieste.....

Voci: Ma chi ha fatto il censimento in Dalmazia?

Wilfan: ... in Dalmazia, dico, gli italiani hanno le scuole che loro occorrono.

Voci: Solo a Zara; al resto ha dovuto provvedere la Lega Nazionale.

Wilfan: Qui invece gli sloveni non ne hanno.

Mrach: Opicina, Prosecco, Basovizza, Trebiciano, Barcola, Guardiella, ecc. ecc.

Wilfan: Riguardo alle sovvenzioni a società si sarebbe dovuto eliminare la dote al Verdi....

Arch: Già, ma è già stata pagata.

Wilfan: Parla quindi della posta per il medico distrettuale di Basovizza che la Commissione di finanza vorrebbe cassata e conclude proponendo che sia tenuta ferma la posta di 4000 corone per l'emolumento del medico distrettuale e che siano portati in Consiglio gli atti sulla nomina di questo medico distrettuale, e che sia sospesa la deliberazione su questa posta e incaricata la Commissione di finanza di ripresentare le sue proposte dopo sentito il parere della Commissione d'igiene sul mantenimento di questo posto.

A questo punto, vista l'ora tarda - sono le 10.15 - il Podestà sospende la seduta.

GIUNTA MUNICIPALE

Nella seduta della Giunta municipale tenutasi sotto la presidenza del Podestà avv. Valerio il 15 luglio, presenti 10 consiglieri furono prese le seguenti deliberazioni:

L'area dell'ex-Sacchetta. Dichiarazioni del Podestà.

In relazione alle asserzioni fatte di recente secondo un giornale locale, alla Camera dei deputati di Vienna circa la vendita di terreni erariali, che cioè in seno alla Giunta municipale sia stato accennato che bisognerà sacrificare corone 300.000 perchè il fondo alla Sacchetta non vada a finire in mano di estranei, il Podestà dichiara essere necessario per la verità di accentuare che la Presidenza municipale - venuta a rilevare che i fondi alla Sacchetta erano in vendita chiese ed ottenne dalla Giunta l'autorizzazione di dichiarare che per un prezzo corrispondente il Comune avrebbe potuto prendere in considerazione l'acquisto del fondo il quale, a parere della Presidenza si prestava molto bene a scopi comunali e particolarmente a mercato. Successivamente il Consiglio, nella seduta segreta del 15 maggio 1912, si dichiarò d'accordo con l'acquisto del terreno alla Sacchetta per il prezzo indicato. L'offerta fu presentata al Ministero e raccomandata pure anche personalmente da lui, al quale il caposezione dichiarò comprendere il Ministero le ragioni del Comune ed essere intenzionato di dare, per quanto possibile, la preferenza al Comune stesso. Non corrisponde quindi al vero che sia stato parlato di «sacrificio» di 300.000 corone. E' necessario che la cosa sia chiarita perchè quell'asserzione potrebbe pregiudicare seriamente l'offerta del Comune e le ulteriori relazioni fra Comune e autorità militari. La Giunta prese atto.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un piroscafo da carico con motori ad olio pesante per la „Navig. Gen. Ital."

Abbiamo già annunziato che la «Navigazione Generale Italiana» ha in costruzione tre grossi piroscafi da carico, tipo «[illegible]dilio» della «Società Commerciale Italiana», nei cantieri «Odero» (Genova-[illegible]ce), di Muggiano e di Ancona. Possiamo aggiungere che un quarto piroscafo da carico sarà fra breve impostato.

Questo piroscafo costituirà per la marina italiana una novità, poichè sarà munito di due motori ad olio pesante, ciascuno della forza di 1500 HP. Tali motori saranno costruiti dalla «Fiat» di Torino, meritamente accreditata nella produzione di tali nuovissime macchine. Così la «Navigazione Generale Italiana» con questa iniziativa darà alla marina italiana l'esempio nella fede del motore ad olio pesante e affermerà il proposito di voler far sue tutte le nuove conquiste della scienza e del progresso nelle costruzioni navali.

Grave abbordaggio in porto.

Ieri mattina il piroscafo a.-u. «Elvira Antonietta», manovrando per uscire dal Punto franco, urtò a pocca il veliero ellenico «Adriatico» causandogli alcuni danni all'opera morta e al timone.

Un veliero redivivo.

[illegible] proveniente da Lussinpiccolo arrivò qui il veliero a.-u. «Unico» di 222 tonn. di registro netto al comando del cap. G. Radonis. L'«Unico» è l'ex veliero italiano «Avvocato Nicotra Bertuccio» che nella notte fatale dal 14 al 15 giugno dell'anno scorso, trovandosi ancorato nella nostra rada, fu portato dal fortunale a infrangersi e incagliarsi nella scogliera della vecchia diga del Punto franco.

Acquistato all'asta, sul luogo, dai signori Dom. Cosulich e Ottavio Piccinich, costruttori navali di Lussinpiccolo, lo fecero disincagliare e rimorchiare nel loro cantiere dove lo rimisero a nuovo. Dal nostro porto il redivivo veliero caricherà legname per la Grecia.

Nuovi vapori per le Società francesi.

La «Compagnie Générale Transatlantique» ha ordinato ai cantieri di Normandia un piroscafo con due macchine delle seguenti dimensioni: lunghezza fuori tutto metri 130; larghezza m. 15.60; puntale m. 9.80; velocità nodi 17; dislocamento 9000 tonnellate. Sarà posto sulla linea Havre-Antille.

La Società «Chargeurs Réunis» ha commandato ai cantieri di Francia un piroscafo dalle seguenti caratteristiche: lunghezza metri 132; larghezza m. 17; puntale m. 9; due macchine verticali dovranno imprimergli la velocità oraria di 15 nodi. Sarà posto sulle linee d'America.

I due piroscafi in costruzione per conto delle «Messageries Maritimes» nei cantieri della Gironda e di Francia, ciascuno lungo 155 metri, si chiameranno «Porthos» e «Aramis». Quello lungo 145 metri, in costruzione nei cantieri della Loire, si chiamerà «Sphinx».

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Salzburg», cap. N. Luksich, da Batum, Costantinopoli e Brindisi con 49 passeggeri, «Graz», cap. B. Bednarz, da Venezia, «Almissa», cap. G. Jurcovich, da Venezia con 168 pass., «Princ. Hohenlohe», cap. B. Tripcovich, da Cattaro e scali con 265 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Sultan D.», cap. N. Tamulin, da Pola con 59 pass., «Spalato», cap. F. Petravich, da Metcovich e scali con 89 pass., «Zoe Cosulich», cap. [illegible]zevich, da Arsa, «Lederer Sandor», cap. A. Descovich, da Valenza e Bari con passeggeri.

Il piroscafo ellenico «Thraki», cap. C. Lenetis, da Alessandria e Corfù con 5 passeggeri.

Il veliero a.-u. «Unico», cap. G. Rodinis, da Lussinpiccolo; il veliero italiano «Commercio», cap. N. Sciamareco, da Spalato.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Baron Gautsch» per Cattaro, «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Zara D.» per Sebenico, «Adria» per Mogador, «Zichy» per Marsiglia, «Izrada» per Costantinopoli.

I pir. ital. «Barion» per Brindisi, «Ravenna» per Ravenna, «Tirreno» per Genova.

Il piroscafo inglese «Torcello» per Hull.

Il piroscafo olandese «Besoecki» per Rotterdam.

Il pir. ellen. «Samos» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Quarnero» partì il 26 da Rotterdam per Grangemouth, «Tibor» arrivò il 25 ad Anversa, «Arpad» e «Rokoczy» ieri a Messina, «Mathyas Kiraly» il 26 a Palermo, «Balaton» proseguì il 25 da Bordeaux per Cardiff, «B. Kemeny» passò Gibilterra il 25 diretto a Venezia, «Szeged» passò Gibilterra il 25 diretto al Brasile.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 26 da Hammerfest pel Capo Nord, «Silesia» il 25 da Sciangai per Hongkong, «Körber» il 25 da Singapore per Penang, «Vorwaerts» il 24 da Singapore per Hongkong.

Un comizio slavo a Gorizia

Gorizia 27. (Per tel.). Gli slavi, per dare sfogo ai loro rancori, indissero per domani un comizio pubblico, mascherato col pretesto di un'adunanza del consorzio agricolo di Vertoiba. Lo scopo vero è di aizzare i contadini contro il nostro Comune. L'Associazione goriziana d'agricoltura rende attenti i soci di astenersi dall'intervento a quel comizio poichè i nostri agricoltori non hanno nessun bisogno di essere tutelati dagli slavi.

All'Asilo italiano di Lussingrande.

Lussingrande 26. Ieri, alla presenza d'una folla d'invitati, ci fu la chiusura dell'Asilo infantile cittadino, sovvenzionato dalla Lega Nazionale, che quest'anno fu frequentato da 84 bambini. Questi, istruiti a meraviglia dalla gentile signorina Celina Ducovich, contribuirono col canto e con la recita di alcuni versi d'occasione a completare l'ammirazione del pubblico ed ebbero in regalo un cartoccio di dolci. Il direttore D. Vincenzo Scarpa, che diede vita all'Asilo, tenne ai bambini un discorso d'occasione e ringraziò i cittadini d'avere ravvisata la fede in un'opera da tutti apprezzata; ringraziò specialmente la brava maestra, il paese e la Lega e chiuse augurando che la festa d'oggi tenga desto il senso della carità e rinfranchi la simpatia del popolo per la scuola. I numerosi lavoretti eseguiti da quel mondo minuscolo nel corso dell'anno scolastico destarono l'ammirazione di tutti i visitatori i quali ebbero parole di massimo elogio per la maestra.

★ Da cinque giorni, a causa di un guasto, la linea telefonica Lussinpiccolo-Lussingrande è interrotta. E a quanto appresi sembra che non sarà riattivata così presto, perchè l'unico impiegato addetto alla riparazione, è stato mandato per un mese a Cherso per l'impianto della linea telefonica interurbana. Gli abbonati, la popolazione in generale e i numerosi ospiti di cura sono concordi nel manifestare alla direzione delle poste e telegrafi la loro piena riconoscenza.

★ Sono pregato di rettificare l'ultima mia riguardante l'imbandieramento della chiesa del Monte Sangiovanni. Il sig. Giovanni Leva, già podestà italiano di Lussingrande, che ne diresse l'imbandieramento, esclude che sulla chiesa sia stato innalzato il tricolore croato. Lo si voleva alzare, è vero, ma in seguito alle vive proteste e alle minaccie d'allontanamento d'alcuni giovani italiani, la bandiera è stata levata e nascosta in luogo sicuro, sicchè divenne irreperibile.

La scuola nautica di Lussinpiccolo

Lussinpiccolo 26. Dal 31. annuario di questa Scuola nautica, pubblicato in questi giorni, rilevo che il numero degli scolari inscritti durante l'anno scolastico testè decorso ammontò a 73, di cui 2 uscirono durante l'anno. Dei 71 allievi rimasti alla fine del II semestre. 38 erano nati a Lussinpiccolo, 2 a Lussingrande, 13 nelle altre città dell'Istria, 11 in altre provincie della monarchia e 7 all'estero. Tutti gli scolari erano di madre lingua italiana e di religione cattolica. Alla fine dell'anno 5 scolari riportarono la prima classe con eminenza, 49 la prima, 8 la seconda e a 9 venne concesso l'esame di riparazione. Gli otto scolari che si presentarono all'esame di licenza vennero dichiarati maturi. Dei 73 scolari 32 erano inscritti nelle due classi preparatorie e 41 nei tre corsi tecnici.

★ E' annunziato per domenica prossima l'arrivo in gita di piacere del «Club Trionfo» di Fiume, la cui ottima sezione filodrammatica darà al teatro Bonetti un trattenimento di recitazione a favore dei nostri scolari poveri.

★ I due Lussini, Cigale e Sansego rigurgitano di forestieri, in prevalenza ungheresi, venuti qui per i bagni di mare.

La festa pro Lega Nazionale ad Isola

Isola, 26. Domenica prossima 4 agosto si terrà ad Isola una grande festa pro Lega Nazionale. Un solerte Comitato lavora alacremente alla riuscita della festa. Oltre a gare di nuoto e podistiche e ad una sfilata polisportiva, il Comitato prepara una serie di divertimenti sul campo Silvestri: corse di asinelli, gare nei sacchi, ballo campestre, panorama, museo, bersaglio, illuminazione alla veneziana, spettacolo pirotecnico ecc. ecc. Gite speciali porteranno gli ospiti graditissimi da Trieste e dai luoghi vicini dell'Istria.

Società Ginnastica di Parenzo

Parenzo 26. Iersera, nella sede della Biblioteca sociale circolante, si sono radunati i componenti il Comitato nominati nell'adunanza dei soci tenutasi domenica scorsa, allo scopo di scegliere le persone designate a far parte del nuovo Consiglio direttivo della nostra «Forza e valore». Prima di passare alla costituzione del Comitato stesso, i convenuti deliberarono all'unanimità di interessare la direzione a voler, quanto prima possibile, convocare i soci ad un congresso generale straordinario nel quale venga data ampia relazione dello stato economico della Società e ciò, in prima linea, per sfatare qualche voce sparsasi in questi ultimi tempi sullo stato sociale e rendere poi così assai più facile il compito al Comitato nell'officiare le nuove persone chiamate a dirigere il sodalizio che è vanto della nostra città. Alcuni membri del Consiglio direttivo che si trovavano presenti all'adunanza, si dichiararono pienamente d'accordo con le vedute del Comitato e s'impegnarono di convocare i soci a congresso straordinario per domenica 4 agosto.

★ Domenico Depase, campione parentino di nuoto, che nelle gare di domenica scorsa a Portorose vinse il primo premio nella gara dei 1000 metri e che lo scorso anno venne dichiarato «campione dell'Adriatico», si è inscritto alle gare che avranno luogo lo stesso giorno a Trieste ed a Padova. Per poter prender parte alle due gare, il Depase, dopo aver nuotato alla mattina a Trieste, si farà trasportare in automobile a Padova ove la gara avrà principio alle 4 pom.

Parola decrescente.

6. Caro all'agricoltore.
5. Una curva mi segna, o mio lettore.
4. Vola il saluto e mestamente va.
3. Fluttua nell'azzurra immensità.

Spiegazione del giuoco precedente:
NEVA. EVA.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 27 Luglio. (i numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 667.—, Staatsbahn 716.50, Alpine 987.50, Lotti turchi 240.75. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 203.50 (203.25), Disconto 185.50 (185.75). - Milano segna in chiusa: Cambio 101.08 (101.08), Rendita 98.25 (98.25), Meridion. 586.— (588.—), Mediterranee 393.— (393.—), Edison 557.— (558.—), Banca Comm. 831.— (829.—), Terni 1497.— (1489.—)

Chiusa Rend. franc. 92.22 (92.10), Ital. 97.07 (97.07), Spagn. 93.45 (93.50), Banche Ottom. 666.— (665.—), Rio Tinto —.— (1690), Lotti turchi 205.— (204.50).

NUOVA YORK 27. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 108 1/2, Baltimore and Ohio 109 5/8, Canadà-Pacific 265 1/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 113 1/2, Missouri Pacific 36 1/4, Northern Pacific 123, Pennsylvania 123 1/8, Philadelphia and Reading 164 1/2, Southern Pacific 110, Southern Railway Com. 28 7/8, Union Pacific Com. 168 3/4, Amalgamated Copper 82 3/4, Anaconda 41 3/8, U. S. Steel Corp. Com. 70. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.08 a 19.14, Zecch. 11.39 a 11.42, Lire sterl. 24.02 a 24.08, Londra 24.08 a 24.16, Francia 95.35 a 95.65, Italia 94.40 a 94.80, Bancon. ital. 94.40 a 94.80, Germania 117.50 a 117.90, Bancon. germ. 117.50 a 117.90, Rend. austr. carta 87.— a 87.40, Rend. ungher. corone 87.10 a 87.60, Credit 619.— a [illegible], Italiana 95.60 a 97.60, Staatsbahn 711.— a 713.—, Lombarde 96.50 a 98.50, Lotti turchi 240.— a 243.—.

PARIGI 27. (Chiusa). Rendita francese 3% 92.22, Rend. italiana 3 3/4% —.—, Rend. spagnuola estera 93.45, Azioni Banca ottomana 666.—.

PARIGI 27. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 103.—, Rend. turca unif. 83.25, Cambio Londra 252.45, Rend. aust. oro 97.05, Rendita ungh. oro 4% 93.—, Länderbank 570.—, Lotti turchi 205.—, Banca di Parigi 17.03, Azioni Meridionali Ital. 580.—, Rio Tinto —.—.

LONDRA 27. (Chiusa). Consolid. 74 1/2, Lombardi 4.—, Argento 27 1/16, Rend. spagn. 92—, Italiana 96—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 1/16.

Caffè. AMBURGO 27. (Chiusa). Santos good average per settem. 66.50, per dicembre 65.75, per marzo 65.75, per maggio 65.75. staz.o

HAVRE 27. Santos good average per settem. (50 chilo) a 82.25, per dicem. 82.75. staz.o

NUOVA YORK 27. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett. 4 ai meno, dicem. invar.

Cotoni. LIVERPOOL 27. Mercato calmo. Vendite 5000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. luglio 7.20, luglio-agosto 7.19, agosto-settembre 7.11, settembre-ottobre 6.99, ottobre-novembre 6.92, novembre-dicembre 6.87, dicembre-gennaio 6.86, gennaio-febbraio 6.86, febbraio-marzo 6.86, marzo-aprile 6.87.

Olio. PARIGI 27. Ravizzone per mese corrente 76.—, per agosto 75.25, per settem.-dicem. 75.25, per gennaio-aprile 75.25. deb.le

Avena. PARIGI 27. Mese corr. 22.50, per agosto 19.85, per settem.-dicem. 19.—, per novembre-febbraio 19.05. calma

Frumento. PARIGI 27. Mese corr. 29.70, per agosto 27.30, per settem.-dicem. 25.7., per novem.-febbraio 25.79. staz.o

Farina. PARIGI 27. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. [illegible], per agosto 36.25, p. settem.-dicem. 34.55, per novem.-febbr. 34.30.

Spirito. PARIGI 27. Per mese corr. 58.25, per agosto 58.25, per settem. dicem. 55.50, per gennaio-aprile 49.25. fermo

Zucchero. PARIGI 27. Greggio da 88° uso nuovo 31.—34.— calmo, bianco per mese corr. 43.25, per agosto 42.—, per ottobre-genn. 33.50, per gennaio-aprile 33.75. Raffinato 76.— a 76.50. Staz.o (Bello)

Zucchero. AMBURGO 27. (Chiusa). Per luglio 12.62 1/2, per agosto 12.67 1/2, per settem. 12.42 1/2, per ottob. 10.35—, per novem. 10.17 1/2, p. dicem. 12.22 1/2.

LONDRA 27. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 12—. fiacco

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 luglio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Lederer Sandor	31	Scaricazione
1	Atlanta	28	»
Molo IV	Goritia	23	Caricazione
» IV	Dom. Benedetto	2	»
1 a	Alice	29	Scaricazione
3	Oceania	30	»
Molo Lloyd			
A			
B	Habsburg	1	Caricazione
C	Graz	30	»
D			
E	Styria	28	»
6	Linz	29	Scaricazione
9			
12 a	Sempre Avanti	30	Caricazione
12 b	Salvo	29	»
Molo II			
13 a	Salzburg	30	Scaricazione
13 b	Dalmatia	29	»
14			
17	Izrada	27	»
21	Palacky	29	»
22	Thrachy	2	»
Molo I	S. Vito	29	Caricazione
23	Babylon	30	Scaricazione
24	T. Sideridou	29	»
26	Bathori	27	»
30	Aristea	2	»
32			
69	Nippon	30	»
71	E. F. Ferdinand	31	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ALLOGGIO presso buona famiglia cerca signora con bambino anni 1½ in cambio prestazioni domestiche. Offerte «Famiglia 8993» Piccolo. 8993 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA capace, fidata, onesta, cerca subito distinta famiglia per bambino 2 anni. Indirizzo Piccolo. 1905 B

BAMBINAIA pratica lavori domestici cerca piccola famiglia. Via Molin grande 34, terzo. 9060 B

CUOCA brava e cameriera cercansi per Trattoria al Ponte Via Rasta, Monfalcone. 9011 B

CUOCA per conto proprio, cercasi prontamente. Trattoria via del Pane 3. 1840 B

DONNA di servizio cerco prontamente per osteria. Indirizzo al Piccolo. 1865 B

DOMESTICA bravissima, onesta, nettissima, svelta, cercasi. Belvedere 2, II, Tersich. 1853 B

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Pietà 18. 9130 B

DONNA di chiavi, brava massaia e che sappia bene cucire cercasi. Offerte sub «1000» al Piccolo. 12407 B

DOMESTICA che sappia cucinare trova prontamente posto. Presentarsi lunedì mattina. Nuova 4, navigazione. 12408 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Stadion 2, III. 9027 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati cercasi per tre ore alla mattina. Via Palladio 6, Sigon. 8985 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina due dopopranzo. Via Canova 21, porta 17. 9032 B

RAGAZZA uso bambinaia cercasi per dopopranzo. Via Nuova 5, II. 1945 B

RAGAZZA o donna cercasi. Trattoria via Geppa n. 7. 9066 B

RAGAZZA, buoni attestati, cercasi da piccola famiglia. Boccaccio 5, porta 15. 9108 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONI di case assumerebbe impiegato dello Stato verso miti pretese. Offerte sub «Contabile» al Piccolo. 8954 C

AMMINISTRATORE stabili impiegato regio, offresi. Offerte «Mitezza» al Piccolo. 8891 C

AMMINISTRATORE assumerebbe altre case in amministrazione a modiche condizioni. Indirizzare sub «Garanzia» Piccolo. 1875 C

CORRISPONDENTE contabile, italiano, tedesco, francese, dattilografo, offresi. Scrivere «N. 9054» al Piccolo. 9054 C

CONTABILE espertissimo lavoratore indipendente assumerebbe presso qualche picola azienda manifatture o commestibili la tenitura dei registri eventualmente corrispondenza tedesca nelle ore pomeridiane. Offerte «Palermo 1839» al Piccolo. 1839 C

COSTRUTTORE edile forestiero cerca lavoro. Offerta sub «Buone condizioni 9034» Piccolo. 9034 C

CANTINIERE pratico cerca posto. Zarich, Valdirivo 19, III. 8989 C

GIOVANOTTO viennese, cerca posto in ufficio o magazzino. Offerte a Rahamim. Via S. Lazzaro 10. 1850 C

GIOVANE 21 anni, con buoni attestati, conosce bene le lingue italiana, tedesca e slovena, cerca occupazione quale agente di banco, ramo commestibili; già 8 anni pratico. Offerte sub «Giovane 9152» Piccolo. 9152 C

IMPIEGATO giovane, parla e scrive quattro lingue, già sottufficiale, cerca impiego come riscuotitore, scrivano o viaggiatore, bella presenza. Gentili offerte sub «Universal-Mensch 3333» al Piccolo. 1762 C

IMPIEGATO privato, diciannovenne, con attestato lungo servizio, attestato di distinzione della scuola commerciale che conosce tedesco, sloveno, con bella calligrafia, cerca posto quale impiegato in importante casa di Trieste. Offerte sub «F. M. 1892» Piccolo. 13795 C

IMPIEGATO si presterebbe nelle ore libere per lavori contabilità e corrispondenza presso qualunque azienda. Miti pretese. Gentili offerte «Tenitura» Piccolo. 9064 C

MAGAZZINIERE esperto, ramo coloniali, conoscenza italiano, tedesco, contabilità offresi. Offerte «Mario 170» Piccolo. 13840 C

MARITO moglie pensionati, conoscono due lingue, offronsi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 1770 C

MARITO e moglie, senza figli, offronsi quali portinai. Offerte «Portinai 767» al Piccolo. 1918 C

RITOCCATORE fotografico, pittore, disegnatore, lavoratore capace e zelantissimo offresi. Offerte sub «Volontà 1270» al Piccolo. 1270 C

SIGNORINA offresi quale donna di compagnia, per un viaggio nell'America del Sud. Indirizzo Piccolo. 1773 C

SARTA donna, abile, tedesca, offresi a giornata; assume lavoro casa. Offerte «Fischer», Molin grande 44 presso Skrlovay. 1909 C

VENTOTTENNE, di ottima famiglia, lunga pratica bancaria, già cassiere, onestissimo, capacissimo trattare affari, contabile, conoscenza italiano, tedesco, cerca posto anche come piazzista-viaggiatore o magazziniere. Ottimi attestati, referenze, pretese mitissime. Indirizzo Piccolo. 1864 C

TEDESCO, conoscenza italiano, sloveno, bella calligrafia, cerca posto. Offerte sub «Tedesco», via Madonna del Mare 15, I. 1837 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BANDAIO mezzo lavorante, nonchè ragazzi apprendisti, cercansi. Linassi, Valdirivo 13. 9132 D

BANDAIO mezzo lavorante ed apprendisti cercansi. Via S. Marco 18. 1938 D

DIRETTORE per lavoratorio da fabbro cercasi. Offerte «Piccolo capitale 9033» Piccolo. 9033 D

DATTILOGRAFO celere, italiano, tedesco, cercasi per 1.o settembre. Offerte con occupazioni precedenti e referenze sub «Dattilografo 8139» al Piccolo. 8139 D

FACCHINO conoscenza tedesco, pratico lavori dogana e Puntofranco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1842 D

FALEGNAMI capaci, cercansi per lucidare mobili. Indirizzo al Piccolo. 1920 D

GUADAGNO grande senza fatica. Inviare il proprio indirizzo ad Arnold Weiss, esportazione orologi, Vienna 63. 83097 D

GIOVANE pratico per drogheria, cercasi. Drogheria Iellusiz, Acquedotto. 9007 D

IMPIEGATO giovane, esperto in tutti lavori scrittoio, cercasi da ditta ramo coloniali di Vienna. Esigonsi perfetta conoscenza corrispondenza tedesca, dattilografia, nonchè primarie referenze. Offerte «Coloniali Vienna» al Piccolo. 1902 D

IMPIEGATO o impiegata, con pratica lavori scrittoio, conoscenza perfetta corrispondenza italiana e tedesca, stenografia, dattilografia, cercasi prontamente. Offerte con copie, certificati e pretese di paga sub «080» Piccolo. 9025 D

INSTALLATORE abile, cercasi prontamente. Urizio, Raffineria 7, ore 11-1. 9069 D

LAVANDAIE, buona paga, vitto, cercansi. Hartmann, Corso 2, IV. 1786 D

LAVORANTE calzolaio per tutti lavori trova pronta occupazione. Indirizzo Piccolo. 1884 D

LAVORANTI falegnami, cercansi. Gelsi 11. 9105 D

LAVORANTE stiratrice, cercasi prontamente. Via Settefontane N. 8, I. 1924 D

LAVORANTE sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1923 D

MEZZO facchino, dai 14-16 anni, cerca prontamente la ditta K. Pfeifer e figli, Via S. Lazzaro N. 17. 914 D

PIAZZISTA abile cercasi da primaria ditta per importanti generi alimentari; soltanto persone attive, serie e molto ben introdotte presso commestibilisti e negozianti d'olî facciano offerta sub «Derrate alimentari» Piccolo. 1933 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori cercansi per primaria ditta in spedizioni di panni. Avrebbero l'incarico di visitare la clientela privata cui offrire panni per vestiti da uomo e da donna. Accordasi buona provvigione, eventualmente più tardi stipendio fisso. Offerte sub «Weltfirma 763» inviare all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 81218 D

RAGAZZO con paga, cercasi per negozio vestiti. Baruch, Corso 20. 1912 D

RAGAZZO per caffè cercasi. Rivolgersi in Cologna 11, Trattoria. 1910 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1853 D

RAGAZZO per deposito vini, cercasi. Presentarsi lunedì mattina. Piccolomini 1. 9100 D

RISCUOTITORE con cauzione, verso buona provvigione cercasi prontamente. - Indirizzo Piccolo. 1867 D

SIGNORINA versata nella corrispondenza tedesca, conoscente lingua italiana, dattilografia, tenitura libri, cercasi per 1. settembre. Offerte con pretese sub «Rappresentante 8842» Piccolo. 8842 D

SARTA capacissima, cercasi prontamente per dopopranzi. Offerte «Sarta» Posta restante Stadion. 1925 D

SIGNORINA che conosca perfettamente tedesco, cercasi per scrittoio. Offerte sub «R. S. 35» Piccolo. 9140 D

SIGNORINA contabile, perfetta conteggi, possibilmente dattilografa, che sappia italiano, tedesco, cerca ditta primaria. Offerte sotto discrezione sub «Capace 1878» al Piccolo. 1878 D

SIGNORINA quale cassiera, venditrice, cercasi per negozio cappellaio, preferibilmente modista. Indirizzo Piccolo. 1751 D

SIGNORINA dattilografa, stenografa, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, cercasi. Offerte sub «Esperta 34» al Piccolo. 1322 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, stenografia, dattilografia, cercasi prontamente. Offerte «Deutsche Korrespondenz» Piccolo. 1764 D

VENDITRICE italiano e tedesco possibilmente pratica ramo calzature, cercasi prontamente. Offerte Piccolo sub «Venditrice svelta». 1943 D

VENDITRICE pratica, cercasi per negozio biancheria. Offerte dettagliate, indicando posti occupati sub «Intelligente» al Piccolo. 9068 D

VIAGGIATORE visiti regolarmente commestibilisti Goriziano, Istria, Dalmazia per altra ditta ricerca Stabilimento Industriale buone condizioni. Offerte «Serietà 1841» Piccolo. 1841 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi. Tiziano 4, primo, porta 5. 8955 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, gas, buonissimo vitto famigliare, affittasi prontamente a due amici. Barriera vecchia 4, porta 14. 9061 E

CAMERA ammobiliata, due letti, affittasi 1.o agosto. Sapone 5, II, scala II. 9117 E

CAMERA ammobiliata, sul davanti, affittasi. Via Bachi 14, pianoterra. 9076 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi presso famiglia distinta. Felice Venezian 24, terzo. 1886 E

CAMERA ammobiliata semplicemente, ingresso libero, affittasi. Acque 14, primo, destra. 9075 E

CAMERINO ammobiliata, chiaro, affittasi prontamente, più un letto. Vasari 1, IV, porta 31. 1880 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Coroneo 9, IV, destra. 9080 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via S. Zaccaria 5, terzo. 9056 E

CAMERETTA e buon vitto, affittasi, corone 65 mensili. Manzoni 15, II, 6. 9123 E

CAMERA con comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1915 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, quieta, volendo vitto, affittasi. Machiavelli 9, III, destra. 9133 E

CAMERA elegante, massimo comfort, affittasi prontamente; desiderando ottimo vitto. Zonta 9, primo. 1901 E

CAMERETTA vuota, affittasi. Media 8, II, sinistra. 9093 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi a signora o signorina. Via Alfieri 8, porta diciotto. 9102 E

CAMERINO, camera, volendo vitto, affittasi prontamente, casa nuova, primo piano. Algheri 4. 9101 E

COMPAGNO di stanza, pulitissimo, cercasi. Maiolica 12, III. 1898 E

CAMERA grande, ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Sapone 5, porta 9. 9070 E

CAMERA grande, davanti, 2 letti, bene ammobiliata, vitto, affittasi. Palestrina 2, II, porta 7. 1946 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, massima pulizia affittasi. Istituto 12, III, destra. 9157 E

CAMERA vuota affittasi. Scalinata 1, primo, porta 7. 9145 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a donna civile, assente durante giornata, e mite prezzo. Machiavelli 16, porta 5. 9149 E

CAMERE due o una, vuote, ammobiliate, adattatissime scrittoio, affittansi agosto. San Nicolò 4, porta 6. 8947 E

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, affittasi. Farneto 25, IV. 1847 E

CAMERA ammobiliata, 1 o 2 letti, affittasi. Maiolica 13, porta 4. 8983 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affitta piccola famiglia a persona pulita. Chiadino in monte 5 (Sette fontane) mezzanino destra. 1672 E

CAMERA vuota affittasi. Via della Guardia N. 1, II piano. 1824 E

CAMERA ammobiliata, pulita, affittasi corone 18. Fabio Severo 12, I. 1866 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi 1/8. Valdirivo 32, II. 9063 E

CAMERETTA ammobiliata, vista Rossetti, affittasi prontamente. Escluse donne. Michelangelo 11, I. 9031 E

CAMERINO con o senza vitto, affittasi. Via Canova 12, I. 9039 E

CAMERA ammobiliata ariosa, pulita, affittasi prontamente presso distinta famiglia. Olmo 2, III, porta 19. 9037 E

CAMERA bellissima, vuota, due finestre, affittasi, eventualmente vitto, a unico subinquilino. Acquedotto 43, III. 9038 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Barriera 22, IV. 9015 E

CAMERINO affittasi prontamente. Via Antonio Canova N. 12, porta 1. 9016 E

STANZE vicino al Tergesteo, per uso scrittoio, affittansi subito. Indirizzo Piccolo. 1666 E

STANZA grande e una piccola, bella vista sul giardino, vuota o ammobiliata affittansi a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1671 E

STANZA uso scrittoio affittasi per agosto in via Machiavelli. Rivolgersi via Vienna 1. 1256 E

STANZA ammobiliata affittasi 24 mensili, per due persone. Istituto 31, porta 16. 9072 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, compreso ottimo vitto affittasi cor. 82 mensili. Via Nuova 27, quarto. 1887 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto affittasi. Foscolo 22, mezzanino. 9078 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi distinto signore, volendo due letti. Tintore 5, p. 18. 1856 E

STANZA elegantissima, grande, due finestre, sull'Acquedotto, volendo vitto, affittasi prontamente. Via Piccolomini 8, porta 15. 9135 E

STANZA bellissima ammobiliata, con stufa, affittasi prontamente. Conti 24, III, pt. 16. 9026 E

STANZA bellissima, davanti, gas, vitto, affittasi presso distintissima famiglia. Torre Bianca 10, I. 9040 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi prezzo da convenirsi. Acquedotto 33, II, interno. 9024 E

STANZA eventualmente vitto, affittasi presso piccola famiglia. Felice Venezian 23, II, p. 9. 9023 E

STANZE una, due, ammobiliate, una con poggiuolo e finestra, affittansi nuovo fabbricato centro. Rivolgersi via Olmo 3, porta 13. 1832 E

STANZA ammobiliata, nettissima, affitta famiglia tedesca a un distinto signore. Torre Bianca 28, porta 7. 8992 E

STANZA soleggiata vista Giardino Pubblico, vitto buonissimo, massima pulizia, affittasi presso famiglia distinta. Molin Grande 40, III sinistra. Visibile mezzogiorno-4. 8986 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi unico subinquilino. Acquedotto 58, porta 19. 8998 E

STANZA bene ammobiliata, vista Acquedotto, ingresso libero, scrupolosa nettezza, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1838 E

STANZE due, bellissime, vuote, stufa, anche uso scrittoio, affittansi. Stadion 17, III, Miazzi. 9050 E

STANZA ammobiliata ingresso libero, affittasi. Via S. Giovanni 7, III, scala II. 9055 E

STANZA ammobiliata, netta, ariosa, affittasi distinto signore presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1868 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.)

(34)

Così una persona, la quale avesse voluto usare di quella porta, non aveva che ad insinuarsi fra il fogliame e scomparire colla massima facilità.

«E' curiosa! - pensò Françoise. - Una porta usata per servizio non sarebbe così nascosta... Si sarebbero anzi diradati questi cespugli per renderne più facile l'accesso, mentre invece tutto sembra combinato per dissimularlo... Se andassi a vedere anche meglio....»

Girò uno sguardo attorno e si vide sola, chè il bambino correva dietro al suo cerchio in fondo al viale.

Rapidamente la dottoressa s'insinuò fra i branchi e si trovò in una specie di strada coperta; a sinistra le piante che formavano sul suo capo una volta frondeggiata; a destra il muro, ch'essa tastava col pomolo dell'ombrellino.

Poi trovò la famosa porta rinchiusa da un grosso catenaccio, che essa fece scorrere un poco senza nessuno sforzo; e questo provava che era bene oliato.

«Dunque si esce di qui» essa concluse. Ma chi? la gente di servizio? Le sembrava improbabile.

Quell'uomo incappucciato di qualche giorno prima?... Era una casa bizzarra, che aveva un'aria... quasi sospetta.

Accorgendosi che quella specie di via coperta si prolungava oltre l'uscio, la dottoressa vi si avventurò cautamente.

Fece così una ventina di passi, poi trovò ancora un passaggio traverso i cespugli, che le permise di giungere di nuovo in mezzo al viale.

Renato seguitava a scorrazzare col suo cerchio, senz'avvedersi di nulla; non era che un piccolo punto nero in fondo al viale.

Meditabonda, la dottoressa procedeva a passo lento, scrutando i tronchi secolari, l'erba alta, in preda ad un vago malessere, sentendosi in un'atmosfera di dubbi, che non riusciva a cacciare.

Quale mistero dissimulava, sotto quelle apparenze oneste, il folto parco, quella parte almeno lasciata incolta, mentre il resto era mantenuto con tanta cura?

D'un tratto scorse al suolo una lastra di ferro, rotonda, d'un metro e mezzo di circonferenza circa, ed in mezzo ad essa luccicava un grosso bottone di ottone.

«A che può servire qui questa pietra?» si domandò la dottoressa, in cui raddoppiava una inquieta curiosità. «Non ne comprendo lo scopo... Si direbbe la bocca d'un pozzo... Quel bottone non è pur appannato... Brilla come un metallo, che viene molto usato... E' incastrato in una specie di alveolo ed ha l'apparenza di una molla».

Allungò la punta del piede e stava per premere quel bottone per vedere che cosa succederebbe, quando si sentì afferrata per un braccio e tirata addietro.

Soffocando un grido, Françoise si voltò vivacemente.

Giacomo Saint-Cyran le stava dinanzi, pallidissimo, balbettando con evidente imbarazzo:

— Vogliate perdonarmi, signora; ma stavate per commettere una gravissima imprudenza.

— Che imprudenza? - osò chieder la giovane, senza chinar gli occhi.

— Questa è un'antica cisterna fuori di uso, profondissima... Ci potevate precipitar dentro...

— Oh! non credo... La piastra, che la chiude, mi par solida... E' quel bottone, che mi incuriosiva.

— Lasciate andare... V'assicuro che c'è pericolo ed io non saprei perdonarmela, se succedesse una disgrazia... Perchè venir a passeggiare in questa parte abbandonata del parco?... E' tutt'altro che amena e nessuno ci vien mai.

Françoise sorrise.

— Giusto per ciò - essa rispose. - Io amo l'imprevisto, le scoperte, i viaggi di esplorazione....

Anche Giacomo sorrise, ma forse non con la stessa franchezza.

— Il pericolo v'attrae, a quanto vedo - egli rispose. - Voi avete un animo bellicoso....

— No, solamente curioso... ed un cervello avido di sapere.

Saint-Cyran credè opportuno il momento per arrischiare.

— Voi sapete già tante cose - osservò. - Si dura fatica a figurarsi che una giovane graziosa e seducente, quale voi siete, possa essere una distinta dottoressa... Eppure è così... Non ho che a ricordarmi della bravura, con cui operaste mio figlio... Che coraggio; che sangue freddo! e, sopratutto, che semplicità!

— Quando un'esistenza è minacciata, non si pensa agli atteggiamenti eroici... Amo la mia professione, sono tutta sua e vorrei... Oh! sì, vorrei diventare molto abile, molto sapiente per dotare la medicina di socperte utili alla salute dell'umanità....

— Mi permettete, signora, di rimanere in vostra compagnia?

— Ma, sì.. Francisca dorme ancora?

— Credo... Non mi sono curato d'informarmene... Ho lasciato là le mie lettere e mi sono messo in traccia di voi.

— E' una cortesia per me...

— Vi prego di scusare il poco riguardo di mia moglie... Vi invita e poi non si pèrita di lasciarvi sola col pretesto della stanchezza... Non farò mai della povera Francisca una padrona di casa conveniente, n'ho paura.

— Essa ha le costumanze del suo paese... e poi fra noi non è il caso di far complimenti...

— Ma è stata educata in Francia.

— Non monta... Essa ha vissuto troppo a lungo nella sua patria. Ha ripreso gli usi della sua razza. Non fategliene una colpa... E' perchè noi siamo vecchie amiche ch'essa agisce senza soggezione ed io andrei in collera se fosse altrimenti... Del resto, mi fa piacere passeggiare liberamente in mezzo a questi begli alberi....

— Siete amante della natura....

— Appassionata... E' la grande nutrice, l'eterna bellezza, è quella che ci dà le più pure gioie, perchè in esse non è mai ombra d'amarezza.

— Con che tono lo dite, signora! Sareste già disillusa alla vostra età?

— Ho ventinove anni e da anni vivo sola... Ciò matura molto l'esperienza.

— Devo arguire che avete sofferto?

— Tutti soffrono più o meno nella vita.

— Pure è dolce per alcuni...

— E' vero. Ci sono i privilegiati. Mettiamo ch'io non ne faccia parte... In fondo, preferisco che sia così.. Non s'impara e non si comprende che alla scuola del dolore.

— Che profondità di mente! che animo ammirabile fate travedere! Io provo un piacere tutto nuovo ad ascoltarvi... E' cosa ben diversa dai discorsi puerili di mia moglie.

Françoise sorrise un po' tristemente.

— Io sono dottoressa... non lo dimenticate... La donna è qui d'un importanza secondaria. E non aspettatevi da me che biasimi quelle che sono puerili, come voi dite... Esse fanno la loro parte di seduttrici, poichè l'uomo cerca sopra tutto una graziosa creatura, la quale sappia vestirsi e lusingare il suo amor proprio di maschio....

Saint-Cyran scosse la testa melanconicamente dicendo:

— Sì, forse sì, quando sono molto giovani.... Ma poi è una compagna ch'essi vogliono, una amica, una consigliera.....

— Non temete, signore.... Allorchè una donna ama suo marito, ha in sè una fonte inesauribile di risorse... Francisca vi adora... Essa diverrà ciò che volete che sia....

— Non le domando nulla, io, - s'affrettò a dire Saint-Cyran - null'altro che la pace.... Fuori di nostro figlio, non possiamo intenderci.

La dottoressa si fermò.

Appoggiata all'ombrellino, fissò Giacomo nel bianco degli occhi.

Costui non torse il capo, nè trasalì.... sopportò impassibile lo sguardo profondo di lei.

Anzi chiese:

— Perchè mi fissate così, signora?

— Ve lo dirò - essa gravemente rispose. - Perchè gli uomini hanno tutti la mania di lamentarsi con altra donna della propria moglie, anche se questa è buona ed irreprensibile. Sì... è una curiosa abitudine.... ed io ho ascoltato già molte confidenze... Sembra ch'io le ispiri.... Una volta, all'esordire della mia professione, quando non avevo che venti anni, abitavo.... Ma, scusate, questa storia v'annoierebbe....

— Oh! punto, punto... Vogliate pur raccontarmela.... raccontate sì bene...

Françoise ricevette come un urto in pieno petto e pensò:

«Davvero che, s'è desso, è ben forte.... Ebbene, tanto peggio.... In questo caso sto per farmi un mortale nemico, ma andrò sino in fondo all'avventura.

ELY MONTCLERC. (Continua)

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della nostra amata Madre e Nonna vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

Famiglia PRESCA.

La famiglia di

Giuseppe Carlo Kaucic

commossa per le attestazioni di affetto tributate al suo amatissimo estinto ringrazia con profonda riconoscenza quanti vollero associarsi al suo dolore.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA ammobiliata con uno o due letti, affittasi prontamente. Piazza da Vinci 4, III, 18. 1869 E

STANZA bella, grande, elegantemente ammobiliata, affittasi. Madonna del mare 5, II, destra. 1463 E

STANZETTA ammobiliata e stanza vuota con vitto, affittansi. S. Lucia 8, IV. 9067 E

STANZA bellissima, ammobiliata, unico subinquilino, signora sola, affittasi Massimo Azeglio 2, primo, sinistra. 1876 E

STANZA ammobiliata affittasi. Farneto 37 porta 9, vista Gatteri. 8982 E

STANZA ammobiliata affittasi a due giovani puliti. Indirizzo Piccolo. 1820 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a persona sola. Via del Bosco 14, V. 8978 E

STANZA ammobiliata affittasi eventualmente due signori. Geppa 9, I destra. 1821 E

STANZA vuota, davanti, affittasi 24 agosto. Belvedere 33, II, p. 11. 9004 E

STANZA bella, ammobiliata, vitto o senza, disobbligata, a giovane dabbene affittasi. Maurizio 3, II destra. 1844 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. S. Michele 26, I, porta 7. 9151 E

STANZA vuota, affittasi. Antonio Caccia 15, I piano, interno. 1922 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto finissimo, affittasi. Zovenzoni 3, II, sinistra. 9128 E

STANZA ammobiliata, volendo due letti, affittasi per due mesi. Madonna mare 3, terzo. 9118 E

STANZA ammobiliata, centro I. poggiuolo, gas, offresi a distinto signore, eventualmente vitto. Informazioni Saverio Mercadante 4, negozio commestibili. 9112 E

STANZA, camerino, vuoti, affittansi, eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo e rivolgersi direttamente. 1917 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi, corone 16 mensili. Indirizzo al Piccolo. 1916 E

STANZA con due letti, vitto fino, affittasi, corone 70 mensili. Torre bianca 15, III. 1904 E

STANZA vuota, grande, due finestre, ingresso libero, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1903 E

STANZE due, tre, grandi, bellissime, stufe, gas, ingresso libero, affittansi uso scrittoio, pel 24 agosto. Zontat 9, I. 1900 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi, corone 16. Sorgente 7, II, sinistra. 9099 E

STANZA elegante con vitto, casa signorile, affittasi. Cecilia 14, portinaio. 1601 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Machiavelli 1, II destra. 9030 E

STANZA ariosa affittasi. S. Cilino sup. Guardiella 1803, dirimpetto l' osteria Lanzzik. 9047 E

STANZE (due) vuote, volendo comodo cucina, casa nuova, affittansi 24 agosto. Chiozza 28, I. 9028 E

STANZA grande, vuota, volendo altra ammobiliata, uso camera pranzo affittasi. Piazza Gianbattista Vico 8, terzo. 9147 E

STANZA vuota, ingresso libero, possibilmente uomo, stanza due letti, volendo vitto, camerino, persone pulite, affittansi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1932 E

STANZA grandissima, uso scrittoio, davanti, gas, telefono, altra ammobiliata, affittansi. Valdirivo 11, I, destra. 9166 E

STANZE due, ingresso libero, affittansi prontamente. Foscolo 26, pianoterra. 1935 E

STANZA vuota affittasi. Via Crociera 10, primo, interno, presso Godnig. 1947 E

STANZA elegantissima affitta signora. Settefontane 8, porta 16, Cech. 9162 E

STANZA grande affittasi a due amici, eventualmente vitto. Chiozza 41, secondo. 9143 E

STANZA ammobiliata, bellissima, con vitto, affittasi. cquedotto N. 1, III piano. 1919 E

STANZETTA bene ammobiliata, gas, affittasi, 18 corone. Piccolomini 6, II, porta dieci. 9079 E

STANZETTA bella, ammobiliata, casa nuova, affittasi. Maiolica 10, IV. 9129 E

STANZE una o due ammobiliate o vuote anche uso scrittoio, affittansi. Barriera 21, I, porta 9. 1803 E

PERSONA onesta cercasi quale compagna stanza e vitto. Solitario 14, primo. 9110 E

PENSIONE, vitto fino offresi nel centro a distinto impiegato, famiglia distinta. Zonta 9, primo. 1899 E

VITTO e camerino affittasi a donna attempata, eventualmente cambio piccoli servizi. Indirizzo Piccolo. 1937 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent

BAMBINO di due anni darebbesi a pensione a famiglia per bene. Indirizzo al Piccolo. 1933 F

CAMERA comodo di cucina cercasi presso buona famiglia che accudisse bambina sei anni durante giornata. Offerte «Werter 9018» Piccolo. 9018 F

CAMERETTA vuota con comodo di cucina presso piccola famiglia o signora sola, cerca signora adulta sola pressi Giardino, Boschetto, Rossetti. Offerte «D. V.» Piccolo. 8997 F

CAMERA grande, vuota, comodo cucina, eventualmente camerino, cercano coniugi. Offerte prezzo «Onestà» Piccolo. 1870 F

PENSIONE buona cercasi per uno studente nel centro della città. Scrivere: «Max Meizl», Graz. 13839 F

STANZA ammobiliata elegante, centro, cerca giovane distinto per 1. settembre. Offerte «Unico subinquilino» Piccolo. 9048 F

STANZA ammobiliata cerca distinta signora presso piccola famiglia dabbene, centro, piano primo, eventualmente vitto, per il primo agosto. Offerte sub «Agosto 8878» al Piccolo. 8878 F

STANZETTA vuota in buona famiglia cerca signorina per bene. Offerte col prezzo sub «Signorina 1690» Piccolo. 1690 F

STANZA e stanzino vuoti cercansi presso distinta famiglia. Offerte «Con prezzo» Piccolo. 9107 F

STANZA ammobiliata pulitissima presso piccola famiglia tranquilla, cerca signore serio, pressi giardino; esclusi mestieranti. Offerte «Giardino 1823» Piccolo. 1823 F

STANZA vuota, massima pulizia, per settembre o prima, in posizione centrica, cerca signore solo. Offerte sub «Settembre 1921» Piccolo. 1921 F

STANZA grande, vuota, cerca vedovo due figli, presso soniugi soli, adiacenze scuola Parini-Ospedale. Offerte pretese «Vedovo 2» Piccolo. 1907 F

STANZA ariosa, soleggiata, cerca maestro comunale possibilmente vista giardino o campagna nei pressi colle S. Vito o via Rossetti, presso piccola famiglia o signora sola. Offerte «Maestro 1860» Piccolo 1860 F

VITTO buonissimo, variato, ogni giorno dolci, quale unico pensionato cerca un signore presso distinta famiglia. Offerte con prezzo sub «Massima pulizia 9158» al Piccolo. 9158 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ARITMETICA contabilità, tenitura in sei lezioni. Madonnnina 9, terzo, «Minerva» 1889 G

BERLITZ-School. Ufficio traduzioni, quindici docenti delle rispettive nazionalità. Via Cassa Risparmio 1. 8937 G

BERLITZ-School, nuovi corsi ogni giorno, per qualsiasi lingua. Ribassi straordinari. 8936 G

CONVITTO (femminile Anderl-Rogge concessionato dallo Stato) Graz, Radetzkystrasse 10. Perfezionamento nelle lingue, musica e canto. Si riceve giornalmente dalle 11 alle 12. Prospetti. 85188 G

DATTILOGRAFIA apprendesi in 4 lezioni. Istruzione perfezionata. Madonnina 9, «Minerva». 1889 G

DOCENTE istruisce durante vacanze latino, greco, tedesco, stenografia, italiano, matematica. Offerte «Onorario mbodesto» Piccolo. 9109 G

MISS Hancock (Univ. Diploma) English Lessons, 19 Via Cavana 1. 1843 G

MAESTRA dà lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50. 1861 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte, oppure andrebbe per compagnia qualche signora. Indirizzo Piccolo. 1914 G

SIGNORE cerca bravo maestro per lezioni serbo-croato. Offerte «Urgente 1831» Piccolo. 1831 G

TEDESCO (conversazione, corrispondenza), in 24 lezioni. Madonnina 9, terzo. «Minerva». 1891 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

OROLOGIO d'argento doppia cassa, smarrito da Luigi Ricci-Fabio Severo. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 1848 H

PANAMA facilmente riconoscibile scambiato giovedì sera Restaurant Puntigam ex-Cooperativa; pregasi portarlo portineria Assicurazioni Generali. 1826 H

PAPPAGALLO scappato da Barriera vecchia 32. Rinvenitore riceverà mancia riportandolo. 1834 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, piccolo orticello, vicinanze Servola, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1697 I

APPARTAMENTO due camere, cucina oppure camera, camerino, cucina nel centro cercasi da due persone. Offerte «Gina N. 1845» Piccolo. 1845 I

APPARTAMENTO 5-6 stanze, comfort moderno cercasi. Offerte sub «N. 4580» Piccolo. 9161 I

CAMERA, due camerini, cucina cercano coniugi, casa signorile, posizione centrica, comfort moderno, 500-550 corone. Offerte Piccolo sub «Signorile 500». 1862 I

CAMERA o camerino cerca impiegato, 1.o agosto. Offerte col prezzo «Wilmer» al Piccolo. 9084 I

LOCALE spazioso, eventualmente con motore a gas della forza di 5-10 HP, cercasi. Offerte «F. G.» Piccolo. 9098 I

STANZE due, ammobiliate, cercansi in casa signorile con bagno e somma pulizia per signore solo, indicare il prezzo sub «Ingegnere» Piccolo. 9049 I

STALLA per sette cavalli, oppure locale adattabile, cercasi. Rivolgersi via dei Carradori 16, I p. 1822 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO splendido 5 stanze, camerino, cucina, poggiuolo, affittasi 24 agosto. Via S. Michele, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1726 L

APPARTAMENTI comfort moderno, due stanze, camerino, cucina, da 650 a 680 corone per agosto. Piccardi 15. 8949 L

APPARTAMENTI bella vista, comfort moderno, da 2 e 3 stanze, camerino, cucina, da cor. 620-760 per agosto. Piccardi 30. 8950 L

APPARTAMENTI comfort moderno, due stanze, camerino, cucina, da cor. 640 a 650, per agosto. Canova 18. 8951 L

APPARTAMENTI affittansi prontamente. Via Segantini 4. 8890 L

APPARTAMENTO bellissimo una sala, 4 camere, accessori affittasi. Portici di Chiozza 1, I piano. 8633 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, incantevole vista mare e giardini, casa nuova, via Navali 29 A, angolo via Lloyd, affittansi agosto prezzo mitissimo. Rivolgersi sopraluogo dalle 4-6. 8534 L

APPARTAMENTI da 1 a 3 stanze, prezzi 280 a 540 corone, via Piccardi N. 55, affittansi. Hirn, Manna N. 9. 8713 L

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze affittansi pel 24 agosto via Navali angolo Segantini. 8977 L

APPARTAMENTO da 2. uno da 3 stanze, comfort moderno, affittansi. Via Pietà 6. 8717 L

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, 3 camere, camerino, cucina, affittasi corone 900 tutto compreso. Piazza da Vinci 4, dietro Giardino Pubblico. 9163 L

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, due camerini, dispensa, cucina, affittasi 24 agosto, Piazza Scorcola. Informazioni Corso 19, secondo. 9165 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina e due camere, cucina affittansi. Via Canova 13. 9164 L

APPARTAMENTO bella vista, comfort, 2 stanze, cucina subaffittasi, cor. 600. Informazioni Via Bonomo 1, I, porta 7. 1926 L

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, due, quattro camere, camerino, camerino bagno, cucina, poggiuolo, veranda, massimo comfort, pigione convenirsi, affittansi anche prontamente. Via Pasquale Revoltella 64 Pol., 63 Pol. Rivolgersi via Madonna del Mare 16, 7.30-8.30 pom. amministratore R. Albrecht. 9020 L

APPARTAMENTO in villino, quattro stanze, accessori, poggiuolo, giardino, affittasi 1400. Pendice Scorcola 507. 1846 L

APPARTAMENTI casa nuova affittansi quattro, tre stanze, accessori. Rivolgersi Madonna Mare 7. 8984 L

APPARTAMENTI a prezzi convenienti, sono d'affittare per il 24 agosto nella nuova palazzina via della Fontana N. 11 (attigua alla casa N. 26 di via Stadion) composti di quattro, cinque e sei stanze, anticamera, corridoio, stanza da bagno, stanzino di servizio, dispensa, closet, cantina, cucina e terrazza, oppure appartamenti di undici stanze, massimo lusso e comfort, illuminazione a gas e luce elettrica. 9000 L

APPARTAMENTI di 2 e 3 stanze comfort moderno, affittansi pel 24 agosto via San Marco 16. 8976 L

APPARTAMENTI camera, cucina, due camere, cucina, affittansi 24 agosto. Madonna Mare 5, p. terzo, porte 12, 13. 12410 L

APPARTAMENTO chiaro, soleggiato, tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente o per agosto. Via Michelangelo 634. Amministrazione Clemencich. 9088 L

APPARTAMENTI bellissimi, due stanze, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Donatello 529. 9087 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, 3 camere, camerino e cucina, affittansi per agosto, via Tor S. Lorenzo N. 6, (Traversale S. Michele). Amministrazione Clemencich. 9086 L

APPARTAMENTI moderni, 2-3 camere, camerino, camerino per bagno, cucina, affittansi per agosto, nei nuovi stabili, via Donadoni, angolo Via Media e via Media 48. Amministrazione Clemencich. 9089 L

APPARTAMENTI campestri, due camere, camerino, cucina, 360; tre camere, camerino, cucina, 460; quattro camere, camerino, cucina, 520; parchetti, quadrelli, orto, affittansi. Guardiella 1766, strada nuova Opicina, vicino finanza. 8987 D

APPARTAMENTI signorili, tre, quattro stanze, camerino, camerino per bagno, cucina, affittansi per agosto. Via Giulia 32. Amministrazione Clemencich. 9090 L

APPARTAMENTO moderno, tre camere, camerino, cucina, affittasi per agosto, Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 9091 L

APPARTAMENTI splendidi, tre, quattro stanze, camerino cucina, appigionansi, Via Raffineria 11. Informazioni amministrazione Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97. 9124 L

APPARTAMENTI splendidi, tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, luce elettrica, e botteghe, appigionansi pel 24 agosto nel nuovo stabile via Istituto 22. Informazioni presso Amministrazione Petech, Acquedotto 27, I, telefono 19-97. 9125 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, luce elettrica, ascensore, appigionansi via Giovanni Boccaccio 29 e 23. Informazioni presso Amministrazione Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97. 9126 L

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, tre camere, camerino, cucina, dispensa, cantina, closet acqua, gas, uso esclusivo del giardino affittansi agosto. Via Rossetti 46, porta 2, visitare 11-1, 3-6. 9044 L

APPARTAMENTINO bello, camera, cucina, preferibile coniugi soli affittasi cor. 25 con acqua. Michelangelo Bonarotti n. 9, soffitta. 9053 L

APPARTAMENTI soleggiati, due, tre stanze, affittansi, costruzione Mosco, Giulia 74. 9065 L

APPARTAMENTI splendidi d'affittare Via Fontana 9. Casa nuova, completamente finita, 6 stanze, stanzino servitù, bagno completamente arredato, 2 ripostigli, grande soffitta, poggiuolo. Prezzi ridotti. Cor. 2000 I piano - 1800 IV piano. 9113 L

APPARTAMENTI moderni, 3 camere, camerino, cucina, affittansi 24 agosto. Via Zamboni 2, (Traversale S. Vito). 9085 L

BOTTEGA affittasi vicino pistoria Leopoldo Milic. Largo Boschetto, Guardiella 556. 8988 L

CAMERA ammobiliata, davanti, affittasi 1.o agosto. Corso 2, terzo, 7. 1794 L

CAMERA e cucina affittansi pel 24 agosto. Via Belvedere N. 31, rivolgersi dal portinaio. 1897 L

CAMERA, camerino, cucina, ripostiglio, affittasi. Via Trauner 4, II p. 8980 L

CAMERA, cucina, a destra della chiesa affittasi prontamente. Roiano N. 1, II p. 8996 L

GARAGES privato per uno, uno per due automobili, affittansi prontamente. Rivolgersi Via Vienna 1. 1258 L

LOCALE centrica posizione, luce elettrica, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1442 L

LOCALE per calzoleria, piccolo botteghino pianoterra, affittasi prontamente. Scorcola S. Pietro N. 46. 9006 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 9104 L

MAGAZZINO grande, avviato, deposito carboni, affittasi. Via Antonio Caccia 12. 1755 L

MAGAZZINI, negozi affittansi in via della Fontana N. 11 casa nuova. 9001 L

MAGAZZINI grandi, uno isolato, affittansi anche prontamente. Rivolgersi via Madonna del Mare 16, 7.30-8.30 pom. amministratore R. Albrecht. 9019 L

MAGAZZINO vasto, Vecellio 2, cor. 900, affittasi per agosto. 8715 L

MAGAZZINO grande con cortile, adatto trattoria, affittasi per il 24 agosto nel nuovo stabile Passeggio Sant'Andrea 40 (vis-à-vis la torre del Lloyd). Informazioni Zonta 5, telefono 21-64. 10166 L

MAGAZZINO un foro, con scansie e chiusura scrittoio, affittasi prontamente. Giorgio Vasari N. 17. 7904 L

NEGOZIO due porte, anche divisibile, affittasi prontamente. Acquedotto 57. 8714 L

NEGOZIO interno nello stabile Via Acquedotto 17 affittasi per il 24 agosto, cor. 1.200. 9122 L

NEGOZI due splendidi, all'ammezzato, con belle vetrine in vista affittansi prontamente nella palazzina Via S. Nicolò 34. 9121 L

NEGOZIO affittasi fino 24 agosto, vendonsi scansie, nuove, adatte qualunque articolo. Bacchetti, Caffè Bizantino. 9141 L

NEGOZIO moderno, affittasi Agosto, Via Barriera 33 (ora vetrami). 8959 L

SCRITTOIO tutto nuovo, tre stanze, anticamera, andito, cesso, ballatoio, acqua, gas, luce elettrica, Via Ponterosso primo piano, subaffittasi per agosto. Offerte sub «1200» al Piccolo. 8805 L

VILLA signorile, posizione aristocratica, Trieste, vista mare, comfort moderno, affittasi. Scrivere «Splendida» Piccolo. 1497 L

VILLA stupenda stazione Romagna, affittansi due appartamenti. Cavesso, orologiaio Corso. 1835 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANTICAMERA stile inglese, salottino intagliato, vendonsi. Canova 22. 9083 M

APPARECCHIO a tendina, doppio Anastigmatico, Goertz 9 per 12 vendesi, buon prezzo. Procureria 6, II p., Moratto. 12409 M

ARMADIO 4 cassetti, 2 tavoli, vendonsi. Canova 11, porta 7. 9022 M

ARMONICA ottima voce, tre file, vendesi. Via Guardia 52, pianoterra. 1828 M

BICICLETTA «Styria», buono stato, vendesi. Via Rena N. 2, II. 9131 M

BICICLETTA da vendere, Molino piccolo uno. 9096 M

BERRETTO e calzoni di velluto, sport, nuovissimi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1927 M

BICICLETTE buonissime, freno contrapedale, vendonsi qualunque prezzo. Trattoria Vittoria, via Sorgente. 9042 M

BICICLETTA Styria, quasi nuova, vendesi prezzo mite. Parini 4, porta 15. 1942 M

BICICLETTA buonissima vendesi. Acquedotto 23, primo, interno. 9153 M

BICICLETTA forte vendesi cor. 45. Androna S. Cilino N. 14, (Boschetto). 9144 M

BAULE cor. 5, altro grandissimo 8, specchio 20, linoleum diversi 5, semicupo 8, apparato fotografico 9-12 20, vendonsi. Manzoni 18, porta 29. 9136 M

BICICLETTA forte, quasi nuova, vendesi prontamente causa partenza. Via Campanile 21, portinaio. 1610 M

BAGNO zinco, con stufa, buono stato; letto, vendonsi. Vasari 2, II, destra. 1789 M

BICICLETTA nuova, leggera, vendesi causa mancanza denaro, cor. 120. Indirizzo Piccolo. 1782 M

BOLLITORE tre fiamme vendesi. Via G. Boccaccio 14, II, destra. 8892 M

BAGNO vasca, materassi lana, carrozzella vendonsi, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1675 M

BICICLETTA mozzo libero, ottimo stato, contropedale vendesi buon prezzo causa partenza. Felice Venezian 10, V. 1682 M

CANCELLO di ferro leggero, 365-250 circa cercasi. Pajsich, Cittanova. 13833 M

CREDENZA, vetrina, banco acqua, piccola tavola, vendonsi. Media 20, corte. 9116 M

CAMERA matrimoniale, opaca, completa, vendo con perdita causa matrimonio prorogato. Kerbler, Molino a vento 7. 9094 M

GRAMMOFONO madernissimo, compreso 14 opere, vendesi, cor. 40. Piazza Borsa 1, II, sinistra. 9095 M

CHIFFONNIER vendesi. Via S. Nicolò 32, II sinistra. 1825 M

CAMERA matrimoniale opaca nuova, materassi, modiglioni, lavamano marmo, 3 lire gas, vendonsi motivo partenza. Piazza Ospedale 4, porta 9. 8981 M

CHIFFONNIER 2 porte, moderno, sofà, tavolo ovale, buonissimo stato, vendonsi. Via Manzoni N. 2, porta 14. 1833 M

IMBARCAZIONE bellissima, 7 per 2, Theak, vendesi causa partenza cor. 280. Via Istria 74, II, Marcuzzi. 1893 M

LANCIA a motore, lunghezza 12 metri, 28 HP, Daimler, con cabina, prezzo 13.200 corone vendesi. Stanger, Abbazia. 13811 M

LETTO con susta nuova da vendere causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1940 M

LAMPADA a petrolio, bellissima, d'appendere, per stanza visita, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1819 M

LETTO, sgabello, pulitissimo, 2 tamburini vendonsi, escusi rivenditori. Foscolo 38, primo. 9062 M

MACCHINA da cucire, vendesi per cor. 30. Indirizzo al Piccolo. 1911 M

MOTOCICLETTA quasi nuova con carrozzella, partenza da fermo, 3 scambi, velocità 5½ HP, supera qualsiasi salita vendesi causa militare. Trattoria Vittoria, via Sorgente. 9043 M

MOBILI singoli pezzi vendonsi. Visitare dalle 12 alle 5. Via Ireneo 9, I. 9003 M

MACCHINA scrivere nuova vendo causa partenza corone 140; costava 250. Indirizzo Piccolo. 1851 M

MOTOCICLETTA Puch, buon prezzo, vendesi a prova. Acquedotto 54, porta 1. 1896 M

MOBILI cucina, bollitore, letto, tavolo pranzo, divanetto, attaccapanni per corridoio, altri mobili vendonsi prezzo mitissimo. Rapicio 5, porta 12. 1895 M

MOBILI diversi vendonsi causa partenza. Rivenditori esclusi. Via Ariosto 2, III, 20, dalle 9-1 mer. 9106 M

MACCHINA Singer nuova, vendesi cor. 76. Nuova 9, porta 11. 1936 M

MOTOCICLETTA Selbstfahrer, 7 PS Magnet nuova, da Berlino, da vendere. Rivolgersi presso Teodoro Mateljan, Fiume. 13819 M

MOBILIO vendesi causa partenza. S. Nicolò 34, rivolgersi portinaio. 8913 M

PORTE, finestre, partita portiere, scalini, lavandini, boccaporte ecc. vendonsi. Piccardi 18. 9160 M

PIANTE, cassoni ed altri oggetti da vendere. Via Felice Venezian 4, terzo. 1874 M

PIANOFORTE Schnabel, buono, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1854 M

PIANO Mignon nuovissimo, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 1536 M

PIANOFORTE, coda cortissima, quasi nuovo, primaria fabbrica, vendesi. Farneto 12, primo. 9127 M

PORTE, finestre coi scuri di ferro a libro, travi, qualunque misura larghezza e lunghezza, tavole per i pavimenti greggi, tavoloni (ponti) vendonsi. Via Miramar N. 37-39, Currò e Figlio. 9082 M

REMONTOIR d'oro, tre casse corone 656; Mangoos con cobra imbalsamato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1888 M

SCRITTOIO grande, con lastre, smontabile, vendesi. Reca)pito Farneto 31, portinaio. 9111 M

TORCHIO in legno, tornio Egalisier, motore a gas 1½ HP, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1881 M

TINI 8, da 50 ettolitri, vinati, da vendere a buon prezzo. Rivolgersi banco Caffè Miramar. 12404 M

TAVOLAZZO 157 metri vendesi, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1586 M

UNDERWOOD oppure Remington usata, ottimo stato acquisterebbesi. Offerte «Typewriter 1906» Piccolo. 1906 M

UNIFORME impiegato Stato completa, nuovissima, vendesi cor. 80. Indirizzo al Piccolo. 1829 M

VIOLINO eccellente vendesi cor. 70, occasione. Via Malcanton 2, Zernitz. 9045 M

VESTITI nuovi, 3, da uomo, letto, susta, materasso vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1879 M

5 volumi «Melttal und Menschheit», 6 volumi «Der Mensch und die Erde» vendonsi, buon prezzo, causa partenza. Mass. Azeglio 5, II, 7, dalle 12-1. 9005 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BUFFET centro vendesi oppure appaltasi buone condizioni. Acquedotto 9, Kremser. 9137 N

CAFFE' grande inventario, spese minime, splendida posizione, affare lucroso, avvenire assicurato, vendesi prontamente. - Indirizzo Piccolo. 1725 N

CAPITALISTA o socio tacito, che disponga 2500 corone, cercasi prontamente per ingrandire industria già avviata, rendita 20%. Offerte «Industria 2864» al Piccolo. 1908 N

CUCINA economica, rione popolare, incasso corone 50 giornaliere, comprovabili, vendesi in giornata, corone 400. Petronio, Caffè Olimpo. 9092 N

CUCINA economica vendesi. Rivolgersi Ferriera 41. 1830 N

CAPITALI qualsiasi importo, accorda persona privata, rimborso piccolissime rate oppure scadenza, a sacerdoti, ufficialità, impiegati privati, signore, negozianti ecc. ecc., massima segretezza. Anonime non vengono prese in considerazione. Scrivere «Alice 100» fermo posta Barriera da ritirarsi verso scontrino. 9041 N

DENARO per mutui di costruzione per impiegati, verso pegno sul sussidio d'alloggio. Ogni impiegato e al caso di procacciarsi con un'ammortizzazione di 15-50 anni senza esporre un capitale, per sè e i propri famigliari una propria casa, trasmettendola dopo la propria morte ai suoi di famiglia. Rivolgersi dal Primo Autorizzato Istituto di Mediazione concessionato dall'Eccelsa I. R. Luogotenenza, Via Giacinto Gallina 6, secondo. 9058 N

DENARO a mutuo, senza garanti, estinzione da uno a 46, anni, o pagabile a morte, ricevono impiegati dello Stato, del Comune e godenti pensioni. Si emettono polizze vita fino l'età di 70 anni, a rifiutati si procurano le stesse. Prestiti in vigore vengono saldati, ottenendo con la stessa rata un mutuo maggiore. Primo Autorizzato Istituto concessionato dall'Eccelsa I R. Luogotenenza. Via Giacinto Gallina 6, secondo. 9059 N

INDUSTRIA con lavoro assicurato cederebbesi causa partenza, corone 800. Offerte «Industria 1883» Piccolo. 1883 N

LAVORATORIO nuovo da fabbro, prontamente affittasi o cedesi. Offerta «Città 9035» Piccolo. 9035 N

LATTERIA bene avviata, generi diversi, centrica posizione, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1894 N

LICENZA di pasticceria, liquoreria, con tutti diritti di caffè affittasi; un'altra di pasticceria, latteria e vini fini a bicchierini, vendonsi. Offerte «Contanti» Piccolo. 9036 N

MUTUI con, senza garanti; accordansi sollecitamente. Via San Nicolò 34. 1858 N

MUTUO ipotecario 2500 corone, cercasi in giornata, mediatori verranno ricompensati. Indirizzo Piccolo. 1571 N

MOLINO a petrolina, 12 cavalli forza vendesi oppure accetterebbesi società in cittadina dell'Istria. Ottimo affare lucroso. Indirizzo Piccolo. 1855 N

MUTUI con prenotazione sulla paga od altre garanzie da mille corone in poi, procura A. de Turchany, via Machiavelli 9, Universale. 8150 N

PRESTITI accordansi ad ufficiali, impiegati, maestri di qualunque categoria senza prenotazione con garante massima prenotazione, senza polizza e senza garanzia, eventualmente anche senza una vera prenotazione giudiziaria, anticipazioni in qualunque momento. Scrivere sub «Bankvertretung XI» a Schalek, Vienna I, Wollzeile 11. 82553 N

PRESTITO corone 600 cerca impiegato solvibile, forte interesse, restituzione mensili. Offente «Garantiti 9046» Piccolo. 9046 N

PERSONA con mille corone, cercasi per grande novità. Offerte «Senza concorrenza» Piccolo. 9115 N

SOCIO con 6-10.000 corone cercasi per impresa lucrosa. Offerte serie sub «J. B.» al Piccolo. 9097 N

SIGNORINA ventiquattrenne, per eredità venuta in possesso di vecchia bene avviata azienda commerciale valore 50.000 corone, abbisogna per allargare necessaria sfera affari, un mutuo cor. 5-8000 che verrebbe garantito con atto notarile su intera sostanza. Restituzione cor. 300 mensilmente. Offerte al Piccolo sub «Buon interesse». 9002 N

150.000, 60.000, 40.000, 30.000, 20.000, 10.000, 8000, 4000, 2000 corone disponibili prime intavolazioni stabili città e territorio. Acquedotto 9 Kremser. 9139 N

1200 cor., cercansi, sei mesi data; esclusi mediatori, garanzia solidissima, interessi, 36 mesili. Assoluta serietà. Offerte «36» Piccolo. 8898 N

2000 corone cercansi prima intavolazione casa campagne Istria. Offerte «Prontamente 2000» Piccolo. 1857 N

300 corone cerca impiegato, restituzione interessi combinarsi. Offerte «Urge» Piccolo. 9156 N

30.000 corone cercansi prima intavolazione, stima giudiziaria cor. 65.000, ipoteca pupillare tasso 6 percento. Indirizzo Piccolo. 1929 N

6000 corone cercansi al 5½ per cento I.a intavolazione su stabile. Offerte «Aurelio 1677» Piccolo. 1677 N

6000 corone cercansi a prestito, garantite su 15.000. Offerte «Daiton 9009» Piccolo. 9006 N

80.000, 40.000 corone disponibili prime intavolazioni stabili città. Indirizzo Piccolo. 1852 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA!! Vendesi o affittasi casa 4 locali, orto, ecc., causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 1525 O

CAPODISTRIA, vendesi casa, centro città. Rivolgersi: Bonfadini, Sagrado. 13827 O

CASETTA tre camere e cucina, giardino, Aurisina, con fondo da costruzione per casetta o villino, tese 73, vendesi. Scalasanta 263. 1913 O

CASETTA Barcola dietro i Volti composta 2 camere, cucina, orto, terreno, tese 112, recintato, vendesi saldo prezzo corone 2500, rimane intavolato 4000, altro fondo tese 40 a corone 30, occasione. Acquedotto 9, Kremser. 9138 O

CAMPAGNA 600 tese con 6 locali, stalla, rimessa, ripostiglio, acqua, tutto recintato su due vie principali, 12 minuti osteria Subietta, luogo di grande avvenire, vendesi. Molino a Vento 70, Siberna. 8990 O

CASA ed orto da vendere a Servola 510. 9057 O

FONDO Roiano, adatto 5 case, tutta facciata da vendere. Indirizzo Piccolo. 1493 O

FONDO vasto da costruzione, casetta, orto coltivato, vendesi Gorizia centro, favorevoli condizioni. Indirizzo Piccolo. 1939 O

TERRENI per costruzioni, in bellissime posizioni, sono ottenibili, con ampia facilitazioni pagamento. Indirizzo al Piccolo. 7772 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMI, oggetti antichità, bronzi, mobili fini, acquistansi. Corso 26, negozio. 1802 P

BOTTIGLIE di vino e champagne, usate, vendonsi, buon prezzo. T. Tischler, Vienna IV-2, Luisengasse 27. 83041 P

CAMERE matrimoniali bellissime vendonsi prontamente, prezzi convenientissimi. Giulia 54, falegname. 9081 P

CANI di tutte le razze vende a buon prezzo Haffner, Praga, Wrschomitz. Prezzo corrente illustrato verso invio di 20 cent. in francobolli. 13841 P

CORTINE alpagas, étamine, tela, recentissime, primo piano, Corso 3, Devescovi. 12411 P

CESTE da viaggio, bauli, valigie, borse bagno ghisa, stufa gas per bagno, vendonsi. Corso 26. 1882 P

CAMERA matrimoniale di lusso, ciliegio, due finissime, signorili, bellissima credenza pranzo; assortimento singoli mobili, vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 9068 P

FALEGNAME assume riparazioni e lucidatura mobili e qualsiasi lavoro in genere. Lavoratorio Piazza Ospedale 5. 9142 P

GRANDI partite acquistate da fallimenti, come: stivaletti e scarpe da uomo, donna e bambini; colletti da uomo, cinque doppi a 20 centesimi; cravatte uomo, seta, 30, calze uomo 28, nastri, pizzi, incassi ricamo, blouse, grembiali e molti altri articoli. Soltanto fino il 23 agosto Barriera 4. 9155 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti i massaggi. Piazza Borsa 1, secondo. 8594 P

STANZETTE due, vuote cercansi presso distinta famiglia, adiacenze Acquedotto. Offerte «24 agosto» Piccolo. 9146 P

OCCASIONE. Per fine stagione nel negozio mode di Giusto Scrosoppi vendonsi tutte le merci sotto il prezzo di costo. 1941

PIASTRELLE di cemento unicolori ed a disegno per pavimentazioni, piastrelle brunite per rivestimenti, pietrini per stricazioni, vende lo Stabilimento meccanico per l'industria del cemento, Monfalcone a Trieste, via S. Carlo 2. 8247

STANZE matrimoniali, mogano, intarsiate, noce americana, chiare, di quercia diversi chiffonniers due porte vendonsi. Falegname, Ferriera 30. 9073

VESTITI uomo, signora, spolverini nuovi cor. 8, bluse, vestaglie, altri generi vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9154

VENDITA 160 ettolitri di vino terrano Istria di I.a qualità, di propria produzione. Indirizzo Piccolo. 13338

VERIFICAZIONE qualsiasi Biglietto Lotteria esatta soltanto presso Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 4. Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA, vicinanza tramway, affittansi stanze ammobiliate. Lavaretto 656, dietro ferrovia. 9074

ERPELLE-Cosina!! Hotel Unione!! Stanza bella, ammobiliata, affittasi per villeggiatura. 13843

ISOLA!! Villino 4 stanze, ammobiliate, cucina, gas, bagno, affittasi per stagione. Indirizzo Piccolo. 1273

MUGGIA! Affittasi stanza ammobiliata villeggiatura, vista mare e monte. Via Bacchioco 12, primo. 9148

OPICINA. Subaffittasi splendida villa 3 stanze, cucina, cantina, vasto giardino, prezzo convenientissimo. Rivolgersi Vremec, Opicina 348. 1930

PER villeggiatura a Klanec, presso Herpelle, affittansi stanze ammobiliate con cucina. Indirizzo Piccolo. 1507

ROEMERQUELLE della Carinzia, la Wildungen austriaca, stazione Gutenstein, posta Köttelach. Splendido soggiorno estivo in mezzo al bosco. Cura interna, bagni, pensione da cor. 6 in più. Prospetti a mezzo della Direzione. 82643

UMAGO! Affittasi stanza grande o piccola, ammobiliata con cucina, 60 e 40 cor. mensili, esclusi bambini e ammalati. Indirizzo Picolo. 1818

WOCHEINER-Feistritz: affittasi appartamento estivo, 3 stanze, 5 letti, cucina, dispensa. Prezzo mite. Fanny Azman, Villa Savica. 13832

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

UOMO di 50 anni, buona salute, parla italiano, slavo, spagnuolo, inglese, con 7500 corone, cerca signora media età, con piccola dote, scopo matrimonio. Offerte «Spagnuolo» Posta centrale. 1616

E. Donna mia, momenti indimenticabili. Grazie con tenerezza infinita, ma procura contentarmi, sfuggendo, evitando molando, agghiacciando. Ardentissimi 9119

GIOVANE impiegato desidera conoscenza con signorina 17-22 anni, scopo matrimonio. Offerte «Heldburg» scontrino, Posta centrale. 9120

SIGNORINA tedesca, dote 1600 corone desidera contrarre matrimonio con impiegato regio. Lettere sub «Glück 32» posta centrale, anonime cestinansi. 1928

LUI. Ti sospiro ogni attimo, non vedo te. Tantissimi. 9150

SIGNORINE, vedove, religione indifferente, grande dote o piccola, desiderano maritarsi, trovano ottimi partiti, rivolgendosi abilissimo mediatore. Offerte «Matrimonio» posta piazza Borsa, scontrino 1934

POLARE. Giace lettera posta Stadion giorno, numero, data nostro primo incontro. Saluti affettuosi. 6975

AMERICA! Ti vedo più bella, bionda, me volevo, però hai un torto, per dimenticarmi? 9159

VEDOVO impiegato regio, con diritto pensione e possidente, anni 48, cerca signora o signorina con dote, scopo matrimonio. Scrivere Posta Piazza Borsa «Milano». 8979

TEDESCO trentenne, buona posizione industriale, desidera contrarre matrimonio con signorina indipendente che parli tedesco. Offerte «O. C. 79» fermo posta centrale. 182[illegible]

SIGNORA giovane, parla italiano, tedesco, slavo, prenderebbe bambino per allattarlo. Indirizzo Piccolo. 189[illegible]

TRICOLORE. Quanto volentieri sarei venuto anch'io venerdì! Trovasti compagnia e non osai. Ardenti, infiniti. 901[illegible]

SPERANZA mia. Quando avrò la gioia di vederti? Aredentissimi, tua Piccola 8999

4713. Pense toujours à vous et compte les jours. Saluti. 8991

ALDA adorata sono contentissimo per le prime notizie ricevute. Sempre tuo affaccendata la povera bambina mia! finiti dal tuo Aldo. 9077

ZANTE! Dolce amica mia, buon giorno. Per me la vita non è che un sogno, un'illusione; vedo la realtà è non ci credo, voglio sempre illudermi che sei mia, e invece domani! basta, ritorna, sto te ne prego. Attesi tua ieri, oggi ancor domani. Sempre tutto tuo. 910[illegible]

LINA. Udii buone notizie. Che così comunicai! Ve lo auguro di tutto cuore. Vi amo tanto, non dimenticatemi. Vostro 1859

NETTUNO. Ritornando, un piacentissimo distintissimo saluto alla carina è bella signorina.... Sarò domenica di nuovo Spero.... 187[illegible]

PORTAFOGLIO sette Stelle.... Dovrei dimenticarti, è ti amo. Ti avvicino è sono Ti prego, non essere così, Dio!... Oggi pom. posso vederti. Addio, coccola, bella Erminia. «Palermo». Attendoti cinematografo Edison. 1871

LINA 1760. Grazie per la rivelazione e conferma i miei sospetti. Sarebbe meglio andare ognuno per la propria strada. 9029

SPERANZA viva. Martedì 6 pom. città prima scrivi. B.... Giuseppe. 9014

MATRIMONIO! Due negozianti, ventiquenni, bella presenza, senza difetti, capitale 20.000 corone, cercano due signorine, dote minima 20.000. Offerte «Italiano» o «Tedesco» Posta centrale. 9010

SIGNORE sub Fortuna, posta Barriera vecchia, che inviò express C. pregato mediante Piccolo, farmi sapere se desideroso ricevere spiegazioni onde non avere triste opinione. 9012

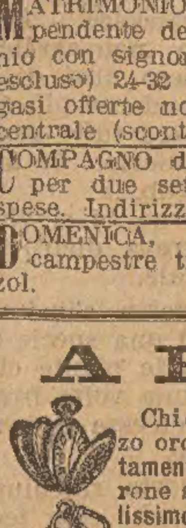
QUELL' ignorante che inviò anonima M. Maddalena superiore 475, smetta assolutamente scanso gravi dispiaceri. 90[illegible]

MATRIMONIO. Distinto negoziante, indipendente desidera contrarre matrimonio con signorina affettuosa (vedova esclusa) 24-32 anni, avente sostanze. Pregasi offerte non anonime «Serietà» Posta centrale (scontrino). 138[illegible]

COMPAGNO di viaggio per Vienna cercasi per due settimane, ognuno a proprie spese. Indirizzo al Piccolo. 18[illegible]

DOMENICA, tempo permettendo, gita campestre trattoria «Alla Gloria», Ranzol. 87[illegible]

A RATE!



Chi desidera acquistare a buon prezzo orologio e catena, scriva immediatamente l'indirizzo esatto. Per 14 corone si spedisce prontamente un bellissimo orologio remontoir di vero argento con 3 callotte di argento. Catena d'oro per signori o signore del peso di 60 grammi Cor. 140.— verso pagamento rateale di sole Cor. 4 al mese.

Spedizioni sollecite in tutta l'Austria-Ungheria

R. LECHNER, orefice

Lundenburg N. 28.